



MENSILE CATTOLICO D'INFORMAZIONE FONDATO NEL 1921

Poste italiane sped. in abb. post. DL 353/2003 (conv. in Legge 27/2/2004 n° 46) Art. 1, comma 1, S1/BR - Aut. Trib. BR n.38 del 21.7.1956 - Iscriz. R O C n° 5673
Dir. Resp. Ferdinando Sallustio LO SCUDO, C.so G.Garibaldi, 129 - Ostuni - Tel 0831 331448 - loscudo@alice.it - Tip: ITALGRAFICA ORIA SRL

EDITORIALE

DALL'AMORE PER IL POTERE, AL POTERE DELL'AMORE

Il mondo è nato dall'amore, è sostenuto dall'amore, va verso l'amore ed entra nell'amore. (San Francesco di Sales)

di Ferdinando SALLUSTIO

Amiche ed Amici lettori, buon anno. Abbiamo scelto di cominciare questa prima pagina con una citazione del Santo Patrono dei giornalisti. Lo so che può sembrare sdolcinata, che non è un periodo di buone notizie, che molte, troppe cose vanno male, anche nella nostra Ostuni. Ma per tutto il mondo, anche per Ostuni, vale la massima del saggio cinese Laozi (sesto secolo a.C.): "Fa più rumore un albero che cade, di una foresta che cresce".

La foresta cresce nelle nostre case, nelle nostre scuole, sui nostri posti di lavoro, persino nei palazzi della Politica (la maiuscola non è un caso), lì dove si conservano i pilastri della cura, dell'attenzione, della competenza e dell'impegno.

Il nuovo anno è cominciato con venti di guerra nel Medio Oriente, con l'eliminazione mirata da parte degli Stati Uniti del generale iraniano Soleimani nel martoriato Iraq; Putin ed Erdogan si contendono le spoglie della Libia, i leader democratici europei sono in difficoltà, mentre più della metà degli italiani (secondo l'ultimo rapporto CENSIS) sognano un "uomo forte" alla guida del Paese.

Una vecchia storiella, che giova ripetere, diceva così: "I genitori dicevano ai bambini: state zitti che arriva l'uomo nero. Quando l'uomo nero è arrivato, siamo stati zitti per vent'anni". Oggi oscilliamo tra chi dice: "Il Fascismo ha fatto anche cose buone", tra chi ne invoca il ritorno, sotto altre vesti, tra chi si professa dichiaratamente antisemita, razzista, e comunque menefreghista (quello lo siamo un po' tutti). C'è chi è pronto ad andare in Piazza, anche se non comprende per che cosa, chi vende il proprio voto per pochi euro, chi sostiene "tutti sono uguali, tutti rubano alla stessa maniera", e chi pensa che tutto si risolva con un diluvio di comunicati e frasi copia e incolla su Facebook, Twitter e Whatsapp.

Allora qual è l'augurio del nostro giornale per il nuovo anno? Che tutti voi, Amiche ed Amici lettori, possiate riscoprire la forza dell'amore: tra genitori e figli, tra fratelli e sorelle, tra mariti e mogli, fidanzate e fidanzati (lo preferiamo al termine "compagno" e non certo per anticomunismo), tra appartenenti alla stessa famiglia umana, alla stessa comunità.

Amare non significa essere inerti davanti ai problemi, ma provare a risolverli con una prospettiva diversa da quella del semplice rancore, dell'interesse immediato, dell'ignoranza che favorisce le élite di chi sa le cose e decide al nostro posto. Nelle case, nelle scuole, nel lavoro, nella città, nel mondo dobbiamo sforzarci di combattere usando le armi dell'informazione corretta, della cura verso gli altri, del rispetto del punto di vista altrui, dell'incontro fra le culture. Dobbiamo diffondere fiducia e cercare, noi per primi, di meritarsela. Utopia? No. Possibilità. Realtà, se lo vogliamo.

Siamo tutti PERSONE con abilità diverse



Nella foto le Api calessino che hanno partecipato il 3 dicembre scorso alla Giornata della disabilità anche a Ostuni: pubblichiamo una bella corrispondenza di Teresa Lococciolo.

di Teresa LOCOCCILO

"La discriminazione contro qualsiasi persona sulla base della disabilità costituisce una violazione della dignità e del valore della persona umana".

Questa affermazione è contenuta nel il testo della Convenzione internazionale sui diritti delle persone con disabilità e il 3 dicembre si è celebrata la Giornata internazionale per i diritti delle persone con disabilità, istituita dall'Onu nel 1982.

Per far fronte comune contro ogni sorta di barriera, tanto architettonica quanto culturale e sociale, l'avv. Antonella Palmisano, assessore alle politiche sociali del comune di Ostuni, per organizzare una giornata particolare per i ragazzi con disabilità ha convocato: Il Gabbiano, La nostra Famiglia, il Centro Arcobaleno, La Luna nel Pozzo, Ciuchino Birichino e Sindrome di Clown, associazioni del territorio che operano nel settore della cura e dell'inclusione delle persone con disabilità. L'assessore, e il gruppo di lavoro costituitosi, hanno voluto offrire ai ragazzi un'occasione per vivere la città insieme agli amici, "una emozione in movimento" e un confronto fra gli operatori delle associazioni. segue a pag. 4

OPERE...PUBBLICHE E NOTE DI BILANCIO



Il Consiglio comunale ha approvato, il 23 dicembre scorso, il Bilancio di previsione 2020. Il nostro Enzo Farina immagina un concerto lirico sulle opere pubbliche, con il Sindaco Cavallo a dirigere l'orchestra, mentre Domenico Tanzarella, il consigliere dell'opposizione Andrea Pinto e l'Assessore al Bilancio Marilena Zurlo si esercitano in famose arie dal Rigoletto di Verdi alla Turandot di Puccini.

OSPEDALE: UN CONSIGLIO... UTILE, MA NON BASTA

di Rosario SANTORO

Il Consiglio comunale di Ostuni si è riunito nel pomeriggio del 16 dicembre in una seduta monotematica straordinaria riguardante le criticità e le prospettive dell'Ospedale civile della nostra città. Dopo ampia discussione, alla quale hanno partecipato attivamente gli esponenti politici di maggioranza e opposizione, nonché i responsabili del Forum della società civile e dell'AVIS, l'assemblea ha condiviso e votato all'unanimità un ordine del giorno che è stato inviato alla Regione Puglia e alla Azienda sanitaria di Brindisi. Nel documento, tra l'altro, si chiede un impegno concreto per il completamento della nuova piastra; il reperimento di personale medico, in particolare cardiologi e anestesisti; il mantenimento della piena attività del laboratorio analisi; il mantenimento del regolare funzionamento degli ambulatori di pediatria e ginecologia; l'immediato trasferimento del centro prelievi presso i locali dell'ex Pronto soccorso; l'assegnazione di locali idonei all'attività di donazione sangue; il completamento dei lavori per la sistemazione di tutti e 20 i posti letto di pneumologia; l'intensificazione dell'attività del reparto di chirurgia generale con la nomina del dirigente responsabile; l'assegnazione agli operatori del 118 di locali idonei all'espletamento del servizio. Il Sindaco e l'Amministrazione comunale, come si evince dallo stesso documento, si impegnano a rivolgersi all'autorità giudiziaria affinché vengano accertate ragioni e responsabilità di eventuali ritardi e venga tutelato l'interesse collettivo della comunità locale.

Allo stesso Consiglio ha partecipato il direttore generale della ASL di Brindisi, Giuseppe Pasqualone, mentre il presidente della Giunta regionale della Puglia, nonché assessore alla sanità, Michele Emiliano, seppur invitato, non vi ha preso parte a causa di impegni precedentemente presi. Il massimo dirigente dell'Azienda sanitaria locale ha assicurato che l'Ospedale di Ostuni non sarà chiuso e che la nuova piastra deve essere completata. Servono altri nove milioni di euro e la delibera relativa è stata inviata alla Regione. Ha anche invitato i rappresentanti politici ad aprire un confronto con gli uffici tecnici regionali e ministeriali per una soluzione al finanziamento. Ha inoltre assicurato che entro fine marzo saranno completati i lavori al secondo piano per dare tutti i posti che spettano alla pneumologia e noi speriamo che sia finalmente giunta la volta buona. Ha precisato, altresì, che per il reperimento dei cardiologi mancanti onde consentire l'apertura su tutte le 24 ore del servizio, attende gli esiti della chiusura della relativa fase consensuale che avverrà il 16 gennaio 2020.

I consiglieri comunali di opposizione, Domenico Tanzarella, Angela Matarrese, Emilia Francioso, Andrea Pinto, Giuseppe Tanzarella, Giovanni Parisi e Adriano Zaccaria, durante lo stesso consesso, hanno annunciato di essersi rivolti alla Corte dei Conti, per mezzo di una denuncia-esposto, con la quale si intende "portare a conoscenza di codesta Procura l'oramai incancrenita situazione relativa ai lavori di ampliamento del nosocomio comunale, i quali, aggiudicati circa 13 anni or sono, risultano ancora, inspiegabilmente, non ancora completati." Dopo un ampio excursus sulle vicende che hanno portato alla situazione attuale, il documento conclude, chiedendo alla stessa Corte dei Conti di: "attivare i propri poteri d'indagine al fine di accertare se la gestione del procedimento relativo alla progettazione ed all'esecuzione dei lavori relativi alla realizzazione della nuova piastra dell'ospedale di Ostuni abbia comportato spreco di denaro pubblico in spregio alle norme di efficacia ed efficienza della Pubblica amministrazione, comportante, di conseguenza, la configurazione di profili di responsabilità erariale."

L'onorevole Valentina Palmisano ha annunciato di aver impegnato il governo a procedere, nel più breve tempo possibile, a sottoscrivere accordi di programma con le Regioni in tema di edilizia sanitaria. In modo particolare l'impegno assunto si riferisce al completamento di ospedali, che, in molti casi, come quello di Ostuni, non sono stati portati a termine anche a distanza di anni dall'inizio dei lavori. La stessa deputata ha inoltre aggiunto che ci sono buone opportunità per il nostro ospedale. Anche in questo caso staremo a vedere se alle parole seguiranno i fatti.

Intanto la stessa ASL BR, tramite la delibera n° 2444 del 30 di-

cembre 2019, ha inserito il completamento della nuova ala nell'elenco dei lavori del programma 2020-2022, assegnandoli priorità 1, cioè la più alta. Purtroppo, mancano... solamente i soldi necessari.

Come nota positiva, sempre riguardo al nostro Ospedale civile, segnaliamo che, nella prima metà del mese scorso, i sanitari dell'unità operativa di chirurgia generale hanno sottoposto ad un delicato intervento chirurgico all'intestino un'anziana donna di 101 anni. L'intervento, particolarmente delicato, è perfettamente riuscito e la nonnina è stata successivamente dimessa in buone condizioni. Ci complimentiamo anche noi con l'equipe chirurgica del nostro nosocomio, la quale, nonostante le carenze di personale e strutturali, ha dimostrato altissima professionalità.

Il presidente della locale sezione dell'AVIS, Martino D'Amico, nel corso della serata del 14 dicembre, durante lo scambio de-



gli auguri di Natale, presso Palazzo San Francesco, ha annunciato che nel 2019 sono state raccolte più di mille sacche di sangue. Solo nel mese di dicembre sono state più di 130, grazie al supporto di donatori abituali, ma soprattutto degli studenti delle scuole medie superiori di Ostuni. E tutto è stato realizzato nell'autoemoteca, con tante difficoltà per la mancanza di un punto fisso di raccolta all'interno dell'Ospedale civile. Ricordiamo inoltre che da quest'estate, all'esterno della sede AVIS di corso Mazzini, è stato installato un defibrillatore, grazie al quale il 13 agosto scorso è stato possibile salvare la vita di un turista quarantenne colpito da arresto cardiaco.

Attività della BCC di Ostuni

Alla presenza del **Presidente della Banca di Credito Cooperativo di Ostuni dott. Francesco Mario Zaccaria** si è svolta il 18 dicembre, in Ostuni presso la sede della Banca, la consueta cerimonia di consegna dei premi studio e di presentazione del calendario 2020 con l'illustrazione delle iniziative di carattere sociale promosse dalla Banca.

Sono intervenuti i ragazzi beneficiari del Premio Studi 2019 e gli autori del Calendario 2020 della Banca che ha come tema *Le antiche iscrizioni nella città di Ostuni*, di cui parliamo in questo numero del giornale.

La manifestazione ha visto anche la partecipazione dei rappresentanti delle Istituzioni beneficiarie delle iniziative di carattere sociale, ad iniziare dal Delegato Arcivescovile della Pastorale Sociale Arcidiocesi di Brindisi-Ostuni **Don Mimmo Roma** per la realizzazione della missione giovani 2019 e per la presentazione del libro di **Giovanni Vita**, edito dall'ECRA *Le politiche regionali per l'innovazione sociale in Italia*. In rappresentanza dell'Ordine dei Medici di Brindisi, a cui la Banca ha donato un defibrillatore, è intervenuto il **dott. Domenico Colucci**.

Padre Michele Tumbarello, Superiore e Rettore dell'Opera Nostra Signora di Fatima in Ostuni, ha illustrato il progetto finalizzato al ripristino di un'area della Casa della Comunità per realizzare un campo di calcetto e di pallavolo, iniziativa alla quale anche ha partecipato la Banca di Credito Cooperativo di Ostuni con una elargizione. In rappresentanza della Fondazione Dieta Mediterranea sono intervenuti i **dott.ri Angelo Faggiano e Domenico Rogoli**.



Presente anche la sig.ra **Federica Silvestri** in rappresentanza del Lions Club Ostuni Città Bianca, a cui la BCC ha elargito un contributo finalizzato alla donazione di un cane guida ad un non vedente.

Sono intervenuti il **Vice Sindaco Antonella Palmisano** in rappresentanza del Comune di Ostuni, nonché alcuni Soci della Banca tra i quali il Socio fondatore **Donato D'Amico**.

Presenti anche il **Direttore Generale dott. Leonardo Mansueti** e una folta rappresentanza dei dipendenti della Banca.

I ragazzi destinatari dei premi studio sono:

Roberta Roma, Riccardo Roma, Melania Sernicola, Sabrina Carparelli, Mariarosaria Lacorte Giuseppe Rizzo, Valeria Ruggiero, Anna Marseglia e Ina Valeria Zurlo.

La manifestazione si è conclusa con la preghiera e la benedizione di **Don Mimmo Roma**.

NATALE E ARTE

II EDIZIONE PRESEPIANDO

Da giovedì 19 dicembre fino a lunedì 6 gennaio 2020, presso la chiesa del Carmine, è stata allestita la mostra di presepi e quadri realizzati dagli alunni del Circolo Didattico San Giovanni XXIII.

I bambini, guidati dai rispettivi insegnanti, con la notevole collaborazione delle proprie famiglie, si sono impegnati in laboratori di manipolazione creativa e grafico-pittorici, per la creazione di originalissimi quadri e presepi, fatti con materiale di riciclo; vissuti in momenti di aggregazione, in un'atmosfera di collaborazione, solidarietà e forte impegno. L'allestimento collettivo di un presepe contribuisce a far sì che i bambini conseguano obiettivi formativi di grande valore: superare stereotipi, apprezzare, attraverso un'opera d'arte, nuove forme del bello e cercare soluzioni originali. Giunti alla seconda edizione di Presepiando, siamo convinti che il presepe è un elemento fondante della nostra tradizio-



ne storica ed artistica. Nel presepe si assiste ad una processione di personaggi di diversa provenienza, dalla diversa storia e dalla diversa estrazione sociale, ideologica e culturale che si muove unicamente verso un bimbo che nasce. È questo moto corale, costituisce per noi, un inno alla vita e all'infanzia e può essere considerato uno dei messaggi più incisivi che una scuola inclusiva come la nostra possa dare.

Enza FLORENZANO

VITA DEL COMUNE

a cura di Giuseppe Semeraro



Importanti atti posti all'esame sia del Consiglio Comunale che della Giunta nell'ultimo scorcio del 2019. Iniziamo nel prendere in esame gli argomenti discussi nei Consigli comunali del 16 e 23 dicembre 2019.

CONSIGLIO COMUNALE del 16/12/2019

Il Consiglio comunale nella seduta del 16 dicembre, su sollecitazione di tutte le forze politiche presenti nell'assistente pubblica ha dibattuto sulla situazione dell'Ospedale civile e sulle sue criticità e sulle prospettive per il futuro. Ai lavori era presente il Direttore Generale della ASL, Dott. Pasqualone che ha cercato di rispondere a tutte una serie di domande che sia i consiglieri che i rappresentanti delle associazioni presenti hanno inteso proporre. Al termine della discussione, talvolta animata, il Consiglio comunale ha adottato un ordine del giorno con il quale si chiede alla Regione Puglia e alla ASL di impegnarsi concretamente:

- per la ultimazione dei lavori della nuova piastra;
- all'assunzione di personale medico con particolare riferimento a cardiologi ed anestesisti,
- alla piena operatività ambulatoriale del laboratorio analisi, di pediatria e ginecologia,
- al completamento dei lavori per la pneumologia impegnando nel contempo il Sindaco e l'Amministrazione Comunale a rivolgersi alla Autorità giudiziaria perché siano accertate le ragioni e le responsabilità del grave ritardo nel completamento dei lavori di ampliamento dell'Ospedale civile, nonché a valutare l'esperibilità di eventuali azioni risarcitorie, per le medesime ragioni, a tutela della comunità locale.

CONSIGLIO COMUNALE del 23/12/2019

Bisogna dare atto che a memoria non si ricorda mai l'approvazione del Bilancio di Previsione prima del 31 dicembre di ciascun anno.

Nell'anno 2019 è avvenuto ed il Consiglio Comunale appunto nella seduta del 23/12/2019 ha approvato il Bilancio di Previsione 2020 ed i relativi atti connessi che a titolo esemplificativo possono riassumersi in:

- Approvazione del piano finanziario per la determinazione dei costi per il servizio di gestione dei rifiuti urbani e la determinazione delle tariffe TARI che per le casse comunali avrà un costo pari a circa 8,5 milioni di euro;
- Conferma per l'anno 2020 della imposta unica comunale;
- Conferma delle tariffe della tassa di soggiorno per l'anno 2020;
- Conferma dell'aliquota IRPEF per l'anno 2020;
- Approvazione piano delle alienazioni. In proposito il consiglio comunale con tale atto ha fatto una ricognizione dell'immobili comunali da porre in vendita ed a tale scopo è stato approvato un emendamento con il quale è stato inserito il complesso immobiliare dell'Ex convento dei Carmelitani (orfanotrofo Pinto) avente destinazione turistico ricettiva commerciale mediante una procedura di valorizzazione dell'immobile;
- Approvazione delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti.

GIUNTA COMUNALE

Anche la Giunta Comunale ha preso in esame una serie di provvedimenti molto importanti e qualificanti per la vita dei cittadini. Nello specifico:

URBANISTICA

1) Approvazione modalità di partecipazione alla procedura pubblica per l'assegnazione di contributi per la redazione dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS).

Con tale deliberazione la Giunta conferma la volontà di partecipare alla procedura pubblica per l'assegnazione dei contributi finalizzati alla redazione dei PUMS indetta dalla Regione Puglia ed a tale scopo dà atto della assunzione a carico del bilancio comunale della quota di cofinanziamento pari a euro 15.000,00.

2) Approvazione schema di convenzione con la Regione Puglia relativo alla gestione telematica delle pratiche di abusivismo edilizio.

L'atto in questione consente al Comune di Ostuni di aderire a quanto deliberato dalla Regione Puglia in materia di prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio mediante la implementazione di una banca dati sull'abusivismo stesso. La Giunta, pertanto, aderendo in pieno a tale strumento dà incarico al dirigente del

settore urbanistica di sottoscrivere la prevista convenzione

3) Evasione delle pratiche di condono edilizio. Atto di indirizzo.

Il Comune di Ostuni, nel corso degli anni al fine di dare attuazione a quanto previsto dai vari condoni edilizi ha approvato una serie di progetti ed incarichi esterni finalizzati alla istruttoria ed evasione delle pratiche connesse a tali condoni. Anche se è trascorso tanto tempo dai condoni ad oggi continuano a pervenire all'ufficio tecnico integrazioni documentali. Ragion per cui con tale deliberazione la Giunta Comunale dà direttive al Dirigente del settore urbanistica a porre in essere le attività necessarie a completare le procedure di evasione delle pratiche di condono edilizio della Legge 32/2003 nonché dei condoni pregressi ex leggi 47/85 e 724/94 entro il 31 dicembre 2020.

LAVORI PUBBLICI

Intensa l'attività del settore Lavori Pubblici. Vediamo nello specifico gli atti in proposito adottati dalla Giunta Cavallo.

1) Autorizzazione alla Soc. Rete Gas alla installazione di reti gas metano nel territorio urbano.

Venendo incontro alle legittime richieste di cittadini residenti in zone fuori del centro abitato la Giunta Comunale ha autorizzato il prolungamento delle rete cittadina del gas metano a lungo un tratto della strada comunale 27 e sulla strada vicinale Ramunno - Petraro in c.da Ramunno per una lunghezza complessiva di 775 metri.

2) Efficientamento dell'impianto di pubblica illuminazione quartiere Ramunno. Approvazione progetto esecutivo e atti connessi.

Continua l'impegno del settore LL.PP. ed a tal proposito l'Amministrazione Comunale intende proseguire nel percorso di efficientamento e messa a norma dell'impianto di pubblica illuminazione cittadina elaborando un nuovo progetto riguardante il quartiere Ramunno ubicato nella zona sud est della città ed a tale scopo provvede ad approvare il relativo progetto pari a euro 39.000,00.

3) Lavori di manutenzione straordinaria di Via Francesca Calamo.

Altro importante provvedimento per un costo di euro 85.000,00 approvato dalla Giunta Comunale. Si tratta degli interventi necessari per la manutenzione dei tratti stradali di Via Francesco Calamo resi impercorribili per la presenza di gibbosità causate dall'azione spingente delle radici degli alberi di pino piantumati lungo lo spartitraffico centrale. Tutto questo al fine di ripristinare le condizioni di percorribilità in sicurezza dell'arteria stradale.

4) Lavori di manutenzione straordinaria delle strade comunali rurali ed urbane ubicate nel territorio di Ostuni.

Con l'approvazione di un progetto pari a 100.000 euro l'Amministrazione comunale intende intervenire sulle arterie della Via dei colli e di Via Preside Cucci mediante il rifacimento del manto stradale e delle opere connesse.

AMBIENTE

1) Lavori di ampliamento e adeguamento funzionale del canile sanitario e del canile rifugio del Comune di Ostuni. Importo 416.390,00.

Con il deposito al protocollo del Comune di Ostuni in data 17/12/2019 del progetto redatto dall' Ing. Antonio Falcone, l'Amministrazione con l'atto giuntale n.197 del 27/12/2019 ha approvato il progetto relativo alla sistemazione del canile comunale che prevede un costo pari a circa 420.000,00 di euro;

2) Centro di educazione ambientale "Il Ginepro. Programma di educazione ambientale anno 2019/2020. Approvazione direttive

Su impulso dell'Assessorato all'Ambiente e d'intesa con il Consorzio di gestione del Parco Regionale delle Dune Costiere considerata la particolare attenzione rivolta ai temi di natura ambientale e dello sviluppo sostenibile, è stato elaborato un programma di educazione ambientale consistenti in diversi progetti. Tale programma costituirà un punto di riferimento in materia di educazione ambientale e sostenibile tramite percorsi educativi. Il costo previsto a carico del bilancio comunale sarà pari a 3000 euro.

Proverbi, curiosità e modi di dire ostunesi

di Rosario SANTORO

Altri detti *dè Scënnàrë*. Gennaio.

Scënnàrë sicchè, massàrë ricchè. Ma c'ì ppròpia sicchè, tè vinnè l'aràtè cu ll'u paricchiè. Gennaio asciutto, massaiò ricco. Ma se è troppo secco, ti vendi l'aratro con la pariglia di buoi aggiogati.

Friddè dè scënnàrë, fasc' anghjè lu cëddàrë.

Il freddo di gennaio, fa sperare in un buon raccolto. *Cëddàrë* significa dispensa o cantina.

Sòtt'a lla névè pànè, sòtt'a ll'acqua fàma.

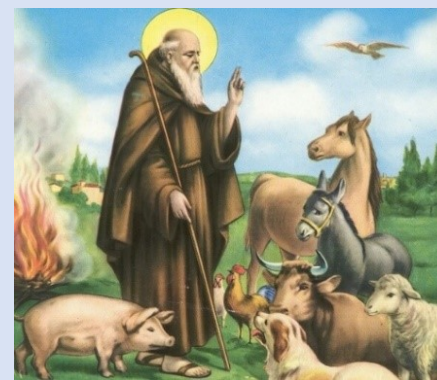
Sotto la neve pane, sotto l'acqua fame. Quando fa la neve, il raccolto successivo sarà abbondante, se invece piove (riferito ai mesi freddi come gennaio), sarà scarso.

All'annè nuévè, agnè jaddina fascè lu uévè.

All'anno nuovo, ogni gallina fa l'uovo.

Tùttè li fièstè dèghjèra vèniè, mbórè dè la Bèfania.

Ben vengano tutte le festività, all'infuori dell'Epifania, perché, secondo la credenza popolare, le anime ritornano nel Purgatorio dopo essere state liberate in Paradiso nel giorno del santo Natale.



Sand'Anduénè, bàllu e ssuénè.

Sant'Antonio, balli e suoni.

Il 17 gennaio ricorre la festa di sant'Antonio abate e corrisponde all'inizio del carnevale. Sant'Antonio abate è considerato anche il protettore degli animali domestici.

Sand'Anduénè s'annammurò dè nu puèrchè. Sant'Antonio abate, si innamorò di un maiale, si dice a chi si interessa di cattive persone.

Da non confondere con *sand'Andòniè*, che invece si festeggia il 13 giugno.

Dè sandè Baštiànè, lu rùttè sòbb'a ll'u sànè.

Di san Sebastiano, 20 gennaio, bisogna rompere la terra, zappare.

Dè sandè Baštiànè, pigghja li cicèrè mmànè.

Di san Sebastiano, è tempo di seminare i ceci.

NUOVO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER IL MUSEO DI OSTUNI

Il Sindaco di Ostuni, Guglielmo Cavallo, con decreto n. 1 del 2 gennaio 2020 ha nominato il nuovo consiglio di amministrazione dell'Istituzione Museo di Civiltà Preclassiche della Murgia Meridionale.

Alla presidenza dell'Istituzione è stato confermato l'avv. Michele Conte che guiderà il Cda composto dai confermati Barbara Pecere e Alessandro Spera oltre che da Vita Macchitella ed Ester Caroli.



Ostuni incontra Chiara Castellani

Il 9 dicembre, scorso, presso il Salone Parrocchiale della Chiesa Santuario Santi Medici in Ostuni, l'AIFO, Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau, ha organizzato l'incontro dialogo con la dottoressa Chiara Castellani e la presentazione del suo ultimo libro "Savana on the road". Moderatrice della serata è stata Giuditta De Feo, accompagnata dalla Referente del gruppo AIFO di Ostuni, Caterina Nacci.

Chiara Castellani, chirurgo di guerra, da ventisei anni in Africa, anche quest'anno, nel suo breve periodo di permanenza in Italia, è stata ospite in diverse città per raccontare la sua esperienza di medico nella Repubblica Democratica del Congo. Ha ricevuto numerose onorificenze: nel 2000 venne insignita dalla Presidenza della Repubblica italiana del grado di "Ufficiale dell'ordine al merito della Repubblica italiana, e ricevette il "Nobel Missionario" dall'Associazione Cuore Amico di Brescia. Nel 2001 le venne assegnato, a Saint-Vincent, il Premio Donna dell'anno, istituito dalla Regione Valle d'Aosta. Il 23 febbraio 2008 le delegazioni delle città di Gallipoli, di Padova e dell'Associazione ginecologi extra ospedalieri, in occasione della VII edizione del Premio Luigi Coppola svoltasi a Padova, le conferirono il Sigillo della città ed il Premio per la solidarietà ed umanità.

La dottoressa Castellani incarna il vero significato della Missione, attraverso le sue parole ha descritto alla platea in ascolto la condizione di sofferenza nella quale attualmente versa la Repubblica Democratica del Congo, un Paese lacerato dalla fame, da malattie, guerre civili e violenze di ogni genere. I suoi racconti hanno immerso gli ascoltatori nelle sue vicende di vita missionaria indimenticabili, che sono stati spunto di riflessioni e domande da parte del pubblico.

La dottoressa Castellani ha raccontato le difficoltà quotidiane che incontra nel raggiungere gli ammalati presenti nei villaggi che vivono nel più completo isolamento. Nel suo discorso ha messo in evidenza l'importanza del Centro di salute Kenge- Kiwani, una struttura che, pur non possedendo energia elettrica, importanti strumenti medicali ed acqua corrente, offre quotidianamente supporto contro le malattie legate alla malnutrizione ed è diventato un polo di riferimento nella cura e nella prevenzione dell'AIDS. Ha portato alla luce la condizione del carcere di Kenge, un luogo che ospita un centinaio di persone bisognose di ricevere cure mediche, costrette a vivere in condizioni precarie. Con profondo orgoglio ha parlato del suo impegno nel seguire la formazione professionale di giovani infermieri e medici sostenendoli attraverso borse di studio.

Chiara Castellani ci ha consegnato il suo messaggio di speranza per il futuro del Congo, la speranza che la partecipazione sociale e politica della gente trasformi il Congo in un Paese democratico non solo a parole, dove il diritto alla vita, alla pace, alla salute, all'istruzione siano rispettati.

Maria Lora MINETTI



26 Gennaio 2020: AIFO in tutte le piazze d'Italia anche davanti alle Chiese di Ostuni

La lebbra e tutte le malattie tropicali dimenticate sono curabili. Lavoriamo per curarle, per eliminare discriminazione e pregiudizio, per restituire dignità e diritti. Con i 46 progetti AIFO del 2018, 138.479 persone hanno beneficiato delle attività di controllo ed eliminazione della lebbra integrate nei servizi di sanità di base. Tutto questo grazie anche al vostro aiuto.

In Ostuni come in tutta Italia verrà somministrato il Miele della Solidarietà

segue da pag. 1

Siamo tutti PERSONE con abilità diverse

di Teresa LOCCIOLO

Nel corso della mattinata i ragazzi, divisi in gruppi, e i loro accompagnatori hanno visitato il centro storico di Ostuni trasportati con le api calessino; si sono fermati al Museo delle civiltà preclassiche della Murgia meridionale dove sono stati accolti dalla guida turistica Giusy D'Errico, che li ha coinvolti in un racconto avvincente sul nostro antico passato e sull'importanza dei reperti contenuti nel Museo; poi sono stati in Concattedrale, su viale Oronzo Quaranta e al laboratorio di ceramica Carella dove un bravissimo artigiano li ha guidati nella realizzazione di un piccolo manufatto in argilla.

Nel pomeriggio, presso la sede del Gal Alto Salento si è tenuto l'incontro/convegno aperto con un collegamento in videoconferenza con il dottor Enzo Falabella, ostunese e attuale presidente nazionale della FISH (Federazione Italiana per il superamento dell'handicap).

"Alle persone con disabilità - egli ha sottolineato - devono essere riconosciuti gli stessi diritti di tutti, senza che vengano scambiati per privilegi, a iniziare dall'aver una qualità di vita dignitosa, priva di barriere architettoniche, con la possibilità di accedere all'istruzione in ogni suo grado, vivendo nelle proprie famiglie e contribuendo al bene comune attraverso il lavoro, ogni qualvolta sia possibile. La disabilità non ha colori politici e non può essere relegata in coda all'agenda di una Amministrazione comunale, poiché quanto più una città è inclusiva e accessibile tanto più tutti i cittadini vivono meglio". Il dr. Falabella, molto emozionato, ha concluso con l'auspicio che Ostuni, quanto prima, sia riconosciuta anche come una città inclusiva e accessibile e non solo come "La Città Bianca".

È seguita la testimonianza del tenente Piero Rosario Suma, campione paraolimpico di atletica leggera che in modo appassionato ha condiviso come, dopo aver subito un grave incidente che lo aveva costretto sulla sedia a rotelle in seguito all'amputazione di una gamba, sia tornato a camminare con una protesi, e poi, grazie allo sport e alla convinzione della negatività del rinchiudersi nelle mura domestiche, si sia realizzato come persona e come atleta, vincendo numerosi titoli anche a livello internazionale, nonostante le difficoltà dovute anche alla mancanza di sensibilità delle persone, e che lo hanno incentivato ad impegnarsi nelle scuole affinché i ragazzi diventino degli adulti responsabili. Successivamente sono intervenuti alcuni rappresentanti

delle associazioni di volontariato che hanno illustrato le caratteristiche dei rispettivi ambiti di operatività.

Robert McNeer ha evidenziato come "l'esperienza con i ragazzi del Gabbiano dimostra come sia difficile in teatro creare delle categorie, in quanto in quel contesto i ragazzi sono semplicemente persone con diverse abilità da cui si può solo imparare: i loro bisogni speciali diventano abilità speciali"; la dottoressa Simonetta Cominato, operatrice della Nostra Famiglia, ha evidenziato come la mission di tale Istituto di ricerca consista nel ridurre o eliminare le barriere, gli ostacoli per una vita più agevole degli utenti dei quali ben 145 sono di Ostuni, tra gli 800 attualmente assistiti.

Incisiva e appassionata è risultata la testimonianza della signora Mimma Barnaba, giovane madre aderente all'associazione Genitori della Nostra Famiglia, che con determinazione ha affermato: "mio figlio ha portato colore nella mia vita e il mio lavoro è portare mio figlio dappertutto, dare fastidio a chi non rispetta i suoi diritti."

Inoltre, le responsabili del centro Arcobaleno, dott. Emanuela Schiraldi e la dott. Silvia Massari, dell'associazione Ciuchino Birichino, tramite la proiezione di immagini hanno mostrato le numerose attività, sportive, ricreative e didattiche che svolgono, evidenziando l'importanza del lavoro fatto in rete quasi a sottolineare come, solo grazie all'impegno e allo sforzo congiunto, si contribuisca ad abbattere i pregiudizi e le barriere culturali, riconoscendo l'unicità di ciascuna persona.

Infine è intervenuto il dottor Angelo Susco, in rappresentanza della neonata associazione Sindrome di Clown, illustrando lo spirito con cui è stata vissuta l'esperienza del centro estivo inclusivo realizzato l'estate scorsa: a tale scopo ha raccontato quel che succede quando sul nostro cellulare scriviamo "Sindrome di Clown". Il correttore corregge automaticamente in "Sindrome di Down". Sorge spontanea una domanda: "Non sarà che tanta parte della società funziona esattamente come le tastiere dei nostri cellulari? Ad una parola precisa, "Sindrome", segue sempre "di Down".

L'augurio è invece quello che tutti possano vivere l'esperienza "di cancellare e riscrivere, di prendere le strade dell'imprevisto, dell'imprevedibile, per giungere in un luogo dove la Bellezza non solo è possibile, ma è anche piena, strabordante, contagiosa" perché siamo tutte PERSONE con abilità diverse.

Il 2 febbraio Giornata per la Vita La Celebrazione a S. Luigi

Domenica 2 febbraio verrà celebrata anche a Ostuni la "Giornata per la Vita", nel corso della Messa delle 10.30 presso la Parrocchia di San Luigi. La Giornata verrà animata dal "Movimento per la Vita", che opera in Ostuni dal 1981 sotto la direzione di Dino Montanaro. Il Movimento si occupa della tutela della maternità, della prevenzione degli aborti e dell'aiuto alla Vita umana in tutte le sue modalità. In particolare, dalla sua nascita ad oggi, il Centro di aiuto alla Vita di Ostuni ha sostenuto almeno sessanta donne di tutta Italia, sia attraverso il supporto in loco che con quello a distanza, con i "Progetti Gemma" che forniscono aiuto economico, psicologico e materiale alle famiglie dalla gravidanza fino al primo anno di vita dei bambini nati.

È un ambito, quello pugliese, in cui i dati demografici non sono molto confortanti: nel 2018 solo 28.921 nuovi nati, (numero di figli per donna 1.25 contro una media nazionale dell'1.32). Dal 2011 il numero dei morti pugliesi supera quello dei nati; nel 2018 il saldo naturale negativo è stato di 2000 unità circa. La conseguenza è una riduzione della popolazione dell'1.02%, con un picco del 5,9% nella fascia d'età tra gli zero e i 14 anni. I nuovi nati sono stati l'8.4% in meno rispetto agli anni precedenti.

Gli aborti in Puglia sono stati invece 7085 nel 2017 (ultimo anno i cui dati sono disponibili ufficialmente), e tra le donne che vi hanno fatto ricorso, il 36.4% ha un regolare lavoro, e il 32% aveva già praticato un'interruzione di gravidanza. "Eppure - ricorda la presidente del Forum delle

Associazioni familiari di Puglia, Lodovica Carli - i consultori dovrebbero valutare con le donne come "superare le cause che le inducono a chiedere di abortire", così come esplicitamente richiesto dall'articolo 5 della legge 194/78.

Così scrivono i Vescovi nel Messaggio per la Giornata della Vita 2020: "Se diventiamo consapevoli e riconoscenti della porta che ci è stata aperta, e di cui la nostra carne, con le sue relazioni e incontri, è testimonianza, potremo aprire la porta agli altri viventi. Nasce da qui l'impegno di custodire e proteggere la vita umana dall'inizio fino al suo naturale termine e di combattere ogni forma di violazione della dignità, anche quando è in gioco la tecnologia o l'economia".

Nel novembre scorso una giovanissima studentessa presentata dal Movimento di Ostuni, Giulia Macelletti, ha rappresentato la Puglia tra i vincitori del Concorso Europeo "Solinas" visitando le istituzioni europee di Strasburgo.



Per Treppy



Molti ostunesi lo ricorderanno. Un cane di taglia media una decina di anni fa girovagava per le strade della Terra. Muso simpatico, pelo arruffato di un colore difficilmente classificabile con sfumature che dal bianco trapassavano al grigio e al beige. Con altri due o tre randagi, mansueti e desiderosi di affetto, si era inserito perfettamente nello scenario animato e chiassoso del centro storico ricevendo carezze dai passanti, saluti bonari, qualche pezzo di panino o di focaccia sottratto a un veloce spuntino. Degli altri cani nessuno sarebbe in grado di focalizzare l'aspetto ma quello di Treppy è ancora vivo nella memoria, non potendo passare inosservato. Una menomazione, la perdita della zampa anteriore forse amputata in seguito a un incidente nel quale era incappato, lo rendeva molto diverso dagli altri. Di qui il nome, abbreviazione di treppiedi. Una campagna antirandagista stava per segnare il suo destino di cane libero, destinandolo a un canile dove avrebbe trascorso il tempo in maniera del tutto diversa. Per questo motivo è stato adottato da una persona che ha a cuore la sorte di una categoria particolare di cani, non quelli con pedigree, con certificazione rigorosa della razza ma delle bestiole senza padrone, trovate malconce o raccolte in critiche situazioni di salute. In questa nuova realtà Treppy insieme ad altri cani, ha continuato a vivere felice ma non appagato da quella libertà della quale pure godeva nel grande terreno dove poteva correre indisturbato, spesso ne oltrepassavi limiti, alla ricerca di qualcosa di nuovo. Ritornava alla base autonomamente o prelevato da qualche località vicina grazie alle segnalazioni di coloro che conoscevano queste innocenti evasioni. L'ultima volta, nell'agosto scorso, il rientro non è stato così scontato. È stato ritrovato ferito gravemente, dopo faticose ricerche, sul ciglio di un canale adiacente a una strada. Soccorso e curato con ogni attenzione, messo nelle condizioni di potersi muovere attraverso un carrellino, sembrava essersi ripreso. Falsa speranza per la premurosa amica che lo sostenuto e vegliato fino allo scorso novembre quando Treppy se ne è andato per sempre. Lord Byron ci ha lasciato uno straordinario epitaffio sul suo terranova, consegnandolo all'immortalità. Questa testimonianza vuole attestare l'impegno e l'amore di di tante persone, a iniziare da quella che ha preso con sé Treppi, che si spendono per dare una dignitosa e adeguata esistenza ad animali meno fortunati di altri. Su facebook la notizia della scomparsa di Treppi ha ricevuto circa un centinaio di visualizzazioni. Un bel risultato per un cane! L'ENPA di Ostuni gli ha dedicato questo testo: *Ciao Treppy, randagino tripode e dignitoso. Felicamente adottato...corri felice sul ponte dell'arcobaleno.*

ABBONAMENTO 2020

L'abbonamento a «Lo Scudo» è scaduto il **31 dicembre 2019**
Come rinnovare l'abbonamento:
 tramite il Conto Corrente Postale: n. 12356721 intestato a: Amministrazione del Period. 'Lo Scudo' Corso G. Garibaldi, 129 - 72017 OSTUNI BR
Oppure con bonifico bancario:
 Codice Iban: IT 42 B 08706 7923 0 000 000671196
Il sistema più semplice è venire nella sede di
Corso G. Garibaldi, 129
aperta il martedì ed il giovedì:
ore 17,00-20,00

Scoppiati!

dott. Franco SPONZIELLO – Psicologo

Da casa mia si vede sveltare un'antenna molto grande, nota agli ostunesi poiché visibile un po' dappertutto. È un ripetitore, suppongo, per le comunicazioni in genere e per i cellulari in particolare. Ce ne sono tante di antenne (*celle*) in una città, più o meno nascoste e di varie dimensioni che sottolineano, là dove ce ne fosse bisogno, quanto la 'comunicazione' sia ormai intesa più come trasmissione di onde che di scambio di idee, emozioni, sentimenti.

Un popolo di stressati

Nello scorso mese di dicembre il Censis, nel periodico rapporto sulla situazione del Paese, ha rilevato la frustrazione di molti italiani: *Nel corso dell'anno il 74% degli italiani si è sentito molto stressato per questioni familiari, per il lavoro o senza un motivo preciso. Al 55% è capitato talvolta di parlare da solo (in auto, in casa). E secondo il 69% l'Italia è ormai un Paese in stato d'ansia.*

Una situazione che si è sviluppata, ma forse meglio dire involuta, nel corso degli ultimi decenni. Al di là delle cause prettamente politiche e sociologiche, sicuramente determinanti, è evidente la tendenza a una chiusura in se stessi e verso gli altri. Una sorta di insicurezza profonda che, addirittura, fa desiderare (sempre secondo i rilevamenti del Censis), *l'uomo forte* al comando, quale proiezione infantile del bisogno di protezione e tutela. Paradossalmente, nell'era della connessione h 24 con il resto del mondo, sembra che a scarseggiare sia proprio la comunicazione interpersonale. Eppure, come stabilito dal grande psicologo Paul Watzlawick: *"Non si può non comunicare. Ogni comportamento comunica qualcosa e, dato che è impossibile avere un non-comportamento, la non-comunicazione è impossibile. Qualunque cosa tu faccia o dica, comunichi qualcosa di te agli altri, che tu lo voglia o meno."**

Ma noi come viviamo i conflitti comunicativi - non patologici - con gli altri, con gli amici, con i parenti, con il nostro partner? Se provassimo a riportare su un foglio tre semplici frasi per descrivere il contrasto, quasi sicuramente ritroveremo frasi tipo: *"... gli altri non si comportano bene, sono falsi, ecc.";* *"... mio fratello/sorella/madre/padre mi danno addosso e non mi capiscono";* *"... lui non parla più con me - oppure - non mi ascolta quando parlo (e, dall'altra parte) lei è sempre lì a rimproverarmi e io non rispondo, altrimenti litigheremmo sempre".* Queste asserzioni rivelano la proiezione delle responsabilità

sull'altro, il quale sarebbe la causa del conflitto e, proprio per questo, l'unico/a che potrebbe risolvere il problema, se modificasse il proprio comportamento/atteggiamento. Questo è un classico esempio di autoinganno (*self-deception*), attraverso il quale diamo per scontata una presunta verità. In realtà un rapporto di comunicazione, a qualsiasi livello, presuppone un interscambio, una dinamica dei ruoli tale che ogni soggetto è allo stesso tempo causa ed effetto del problema. Ciascuna delle parti contribuisce, anche inconsapevolmente, al risultato del rapporto sia esso amicale, familiare o di coppia. Per esempio, i silenzi così come l'eccesso di eloquio, possono col tempo diventare pretesto per rinchiudersi in un gioco delle parti nel quale ognuno sente di essere nel giusto.

Bisogni ed emozioni

Le rimostranze nei riguardi dell'altro, spesso sottendono un nostro personale bisogno, una richiesta di (ri) condivisione delle emozioni interrotte nel tempo per abitudine, noia o altre vicissitudini. Le modalità di approccio all'altro subiscono una sorta di impoverimento, così che non si cerca più il dialogo, non si ricerca il confronto e, mentre un tempo si sarebbe detto *"ho bisogno che tu mi ascolti"*, ora diventa un giudizio: *"tu NON ascolti!"*. All'accusa si risponde con un altro giudizio, in un susseguirsi in crescendo di attacchi e fughe che ristagnano emozioni e comportamenti.

Contare fino a dieci...

... nel senso di concedersi più tempo: per parlare, per mettere a fuoco le condizioni che hanno portato alla situazione attuale, per sforzarsi di modificare il *"tu sei/fai così"* in *"vorrei che tu..."*. È pressoché impossibile, per una coppia, tornare a essere quelli di *anni fa*, dunque è necessario adattarsi alle condizioni che inevitabilmente mutano. Certo non tutti i rapporti possono essere appianati solo con la buona volontà di entrambi, ma vale sempre la pena di tentare. Insomma, per questo nuovo anno impegniamoci a valorizzare le emozioni e a condividerle con l'altro/i perché, sia ben chiaro, le responsabilità non sono quasi mai univoche.

Sereno 2020!

* Pragmatica della comunicazione umana
 Paul Watzlawick, J. H. Beavin, D. D. Jackson.
 Per inviare domande: dott. Franco Sponzello: info@psicologopuglia.it
 Sito Internet: www.psicologopuglia.it

Un grande 2019 per "Espressioni d'arte" con tante idee per il 2020

Le espressioni aritmetiche vanno risolte perché di solito sono piene di incognite, quelle artistiche vanno incoraggiate perché generano conoscenza, creatività, circolazione del pensiero e confronto tra realtà e generazioni diverse. È questo lo spirito che ha animato per tutto il 2019 e negli anni trascorsi, e che animerà nel 2020 e negli anni a venire, l'attività della benemerita associazione "Espressioni d'Arte", diretta dall'infaticabile Ruggero Cairo, che vede attorno a sé pittori, scultori, fotografi, musicisti, letterati, che esprimono l'eterno fascino dell'arte.

Ma cos'è l'arte? Il grande esperto Dionisio Gavagnin definisce l'attività artistica "partecipare alla missione etica di forgiare coscienze critiche e di aprirci nuovi orizzonti ideali e morali". Questa missione oggi apparentemente impossibile può essere stimolata con i tradizionali mezzi espressivi, ma anche con innovazioni artistiche (basti pensare ai ricami d'arte della signora Memè Miccolis, giovane ultraottantenne) o ai colori della Croce sfolgorante dopo la Resurrezione (come nel quadro di Lucia Cairo qui sopra riportato).

Salutiamo quindi con favore la pubblicazione anche in formato cartaceo della rivista "Espressioni d'arte" diretta dall'amico Alessandro Nardelli, e auguriamo che attorno a Ruggero ed all'associazione ci sia sempre lo stesso entusiasmo che ha caratterizzato il "Trofeo Città Bianca" di agosto e settembre, le venti manifestazioni dell'anno (alcune di rilievo nazionale, come la Mostra sulla Costituzione) e la serata del "Natale in arte" in cui sono stati premiati Antonella Accogli, Lucia Cairo, Gildo Camassa, Luigi Casale, Claudio Colaci, Angela Greco, Rossanna Demin, Cosimo D'Elia, Miriam Duque, Mirene Geninet, Letizia Iacopinelli,



li, Rosa Lauro, Filomena Miccolis, Biagio Monno, Stella Nacci e Massimo Ricchiuto. Ottimo concerto natalizio della pianista Aksinja Gioia e di sua figlia, la cantante Marilyn S.Joy. Tanti appuntamenti già in cantiere per un 2020 ricco di "Espressioni d'Arte".

PREMIO EMILIO NOTTE

over



01 NOVEMBRE 2019 ore 17.30
PALAZZO TANZARELLA OSTUNI
ESPOSIZIONE DAL 01/11 AL 13/11
DALLE ORE 18,00 ALLE ORE 20,00

FRANCO FARINA, PIETRO PALMISANO
VANDA VALENTE, TONINO ZURLO

Regali d'autunno

Sono tanti i regali che Vanda Valente dona alla nostra comunità.

Nell'autunno appena trascorso una serie di eventi organizzati presso Palazzo Tanzarella Vitale, ha completato con un focus sull'arte e sulla creatività, il ricco calendario di attività culturali proposte in città.

Fondatrice dell'associazione Emilio Notte e ideatrice del premio intitolato a questo importante pittore dell'orbita futurista vissuto a Ceglie, Vanda Valente ha inaugurato la stagione espositiva con la mostra *Giovani Talenti* per far conoscere al pubblico i giovani artisti impegnati nell'VIII edizione del premio Emilio Notte.

È seguita la personale di Irina Hale, l'artista di origini russe che ha scelto di vivere in Valle d'Itria.

Irina, conosciuta per i laboratori didattici con le ombre cinesi organizzati per bambini e per adolescenti, si concentra sul riutilizzo di materiali diversi, quali carta, pezzi di tessuti, nastri, decorazioni per abiti, bottoni e altra merce pronta per essere distrutta e li rigenera attraverso un amorevole processo creativo, trasformandoli in forme fantastiche, in immagini fiabesche, in piccoli e delicati capolavori ricchi di incanto e di poesia.

Gli artisti ostunesi Franco Farina, Pietro Palmisano, Tonino Zurlo con i quali Vanda ha voluto condividere lo spazio espositivo con le sue ultime realizzazioni incentrate sul tema della sostenibilità ambientale e sulle problematiche dell'integrazione, hanno animato la collettiva agli inizi di novembre.

È stata programmata per la fine dello stesso mese la personale di pittura di Spartaco Zianna, uno dei componenti insieme a Renzo Vespignani e Marcello Muccini della *Scuola di Portonaccio* di Roma, nucleo neorealista formato da artisti concentrati su tematiche urbane e sociali.

Il ciclo di manifestazioni si è concluso agli inizi di dicembre con un'interessante proposta culturale intitolata *Dialoghi*, un felice connubio tra diverse forme espressive che hanno offerto al pubblico oltre alla esposizione delle opere di un nutrito nucleo di artisti, anche presentazione di libri, conversazioni sulla moda, letture di brani letterari, esibizioni musicali.

Sono sempre insufficienti le parole per ringraziare Vanda Valente per gli spunti di riflessione sull'attualità e sui problemi che segnano la nostra epoca sui quali ci invita a confrontarci attraverso il linguaggio dell'arte, declinato in tutte le sue possibili espressioni.

Un'opera costante condotta in prima persona, che stenta a trovare consensi nel pubblico ostunese poco propenso a farsi coinvolgere da emozioni artistiche.

E.A.

Preziosi calendari per il 2020

di Enza AURISICCHIO

Almanacchi, calendari a strappo, da muro e da tavolo, lunari, agende tascabili. Una vasta gamma di prodotti cartacei offriva ampie possibilità di scelta nell'approssimarsi del nuovo anno. Indispensabili visualizzatori dello scorrere del tempo questi oggetti erano immediatamente personalizzati per cerchiare ricorrenze, ricordare scadenze, annotare tutto quanto fosse ritenuto prioritario in un determinato giorno o mese. Oggi le stesse funzioni sono assolte dalla moderna strumentazione digitale che ha anche il vantaggio di provvedere a richiamare, con modalità e con intervalli programmati mediante segnali acustici e visivi, quello che potrebbe sfuggire alla nostra memoria. Ma la tradizione resiste e l'originalità di alcune creazioni fa dei calendari donati durante le festività natalizie da esercizi commerciali, da aziende e da vari enti, delle strenne particolarmente gradite. Sono da segnalare i calendari realizzati dalla Banca di Credito Cooperativo e dalla sezione *Messapia* dell'associazione Italia Nostra, entrambe in Ostuni.

In continuità con la lunga tradizione dei *Calendari storici*, avviata nel 1983 e proseguita con successo negli anni successivi, l'istituto di credito ha proposto nel calendario del 2020 le antiche iscrizioni incise sulle facciate di case e di palazzi, sui monumenti o nelle chiese di Ostuni. Le dodici epigrafi in latino, affiancate a tre massime in greco, sono state selezionate dalle oltre ottanta lapidi rilevate e catalogate nell'ambito urbano, seguendo criteri di ordine estetico e contenutistico. Di queste iscrizioni sono state fornite la trascrizione del testo, la traduzione e un breve commento. L'indagine è stata condotta dalla sottoscritta e dalle studentesse Valeria Flore, Maria Melpignano e Taila Santoro, della classe V B della sezione Classico del Liceo "L. Pepe- A. Calamo", impegnate nello scorso anno scolastico in un'attività riguardante i Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex Alternanza Scuola - Lavoro). Le foto realizzate dalla giovanissima Vanessa Camarda che si è districata con successo tra scatti resi difficoltosi dalla localizzazione di alcuni manufatti e dall'evitamento di antiestetici elementi di disturbo (cavi elettrici, vegetazione spontanea e altro), conferiscono particolare pregio al prodotto.

I mesi dell'anno del calendario da tavolo pubblicato dalla sezione *Messapia* di Italia Nostra sono scanditi da foto di

Martedì 19 Novembre 2019 presso l'Università degli studi "Bicocca" di Milano, con il massimo dei voti ha conseguito la laurea in Giurisprudenza

LEOMARINO DANIELE MORO

Discutendo la tesi: "Dalla *Damnatio Memoriae* all'obbligo del ricordo. Profili civilistici del diritto all'Oblio"

Relatori:

Chiarissimo Prof. Giovanni IORIO

Correlatore:

Dott. Alessandro Semprini

I genitori Domenico Moro e Concetta Menga, la sorella Miriana, il nonno Giuseppe Menga, gli zii e cugini tutti con il cuore colmo di gioia auspicano per il neo dottore un futuro ricco di soddisfazioni e augurano la realizzazione dei suoi importanti desideri.



Le antiche iscrizioni nella Città di Ostuni

2020
duemilaventi

Banca di
Credito Cooperativo
di Ostuni



La nostra banca è differente

donne. L'universo femminile, fatta eccezione per brevi trattazioni riguardanti alcune attività lavorative (*A. Tanzarella in Ostuni ieri* e *Ostuni il cammino del tempo*), non è stato mai affrontato dal punto di vista storico. Singole personalità, figure che per circostanze, per doti e per competenze hanno raggiunto nel passato ruoli di primo piano in Ostuni, non hanno ancora ricevuto la giusta considerazione. Sono state individuate da Gianmichele Pavone e Ginevra Viesti, che ne hanno tracciato i profili biografici e mostrato i tratti reali. La foto di copertina, con altre presenti nel calendario, si riferisce a una collettività, quale quella delle maestre o delle tabacchine, rappresentative di tante altre categorie di lavoratrici sulle quali, al momento, non è stato possibile rintracciare informazioni, testimoni del lungo e difficile percorso che ha portato al riconoscimento sociale del lavoro femminile. L'annuario si apre con la donna più nota della città: la *Madre di Ostuni*, *Ostuni 1*, il reperto del Paleolitico superiore vanto e orgoglio del Museo di Civiltà Preclassiche. Si succedono, in ordine cronologico Isabella e Bona Sforza, duchesse di Ostuni nel XVI secolo, suor Maria Serio morta in concetto di santità nel 1726 e altre donne più vicine ai nostri tempi, che si sono distinte per funzioni dirigenziali o per aver realizzato opere significative nel settore sanitario o sociale.



La nostra città riscoperta grazie alle attività della cooperativa GAIA

La cooperativa GAIA Environmental Tours è un'azienda virtuosa del nostro territorio (ha ottenuto il Marchio del Parco delle Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo ed è certificata con la Carta Europea del Turismo Sostenibile CETS) che offre servizi innovativi di educazione ambientale, itinerari guidati ed eventi legati alle risorse ambientali, paesaggistiche, rurali e storico-culturali del territorio pugliese. Nei programmi di educazione ambientale, le lezioni in aula sono alternate a escursioni all'aperto, laboratori didattici e attività creative, con personale che ha maturato esperienze nella progettazione, gestione e conduzione di centri estivi per bambini.

Gli itinerari guidati anche in lingua (inglese e spagnola) sono studiati e condotti da guide riconosciute dalla Regione Puglia e guide AIGAE (Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche) e mirano alla scoperta dell'essenza autentica della cultura locale.

La passeggiata in natura è seguita sempre da una sosta per la degustazione di prodotti tipici nelle masserie storiche, dove si svolgono inoltre i laboratori del gusto, con la preparazione di pane e pasta fatti in casa e ricette tipiche della cucina pugliese. GAIA organizza, inoltre, incontri formativi e corsi per conoscere ed allevare api, per riconoscere le specie endemiche, le erbe spontanee eduli, le orchidee selvatiche, l'avifauna stanziale e migratoria e per scoprire l'ecosistema marino. La cooperativa, con imprese d'eccellenza presenti sul territorio ed enti pubblici, si occupa della realizzazione di eventi sostenibili legati alla musica, alla danza e al teatro.

Nel mese di dicembre, in particolare, due appuntamenti hanno permesso di scoprire una Ostuni diversa, passeggiando attraverso luoghi poco noti anche per chi vi abita e ricordando aneddoti inediti di storia locale, grazie alla collaborazione con Gianmichele Pavone, componente della redazione del nostro mensile.

L'8 dicembre si è tenuto il primo trekking urbano intitolato "Ostuni insolita: alla scoperta dei quartieri meno noti" per un viaggio oltre il bianco, che ha attraversato i rioni "Cienze", "San Domenico", "Barche", "Foggia", "Chianca de



l'ora", ed anche diverse epoche in cui quei luoghi erano al centro di attività significative per la città. È stato possibile, così, dare nuova vita a personaggi illustri della storia (come Hernàn Ponce de León, Francesco Galizia ed altri), ma anche individuare piccoli tesori nascosti ed angoli remoti e scoprire vedute insolite.

Il 22 dicembre, invece, la Città Bianca si è trasformata per qualche ora, mostrando il suo lato oscuro. Ostuni, infatti, è stata teatro di fatti di cronaca nera e misteri e in un viaggio che ha attraversato i secoli, la cooperativa GAIA ha guidato i partecipanti in alcuni luoghi noti della nostra città per guardarli con occhi diversi, ripercorrendo storie e leggende di delitti e scorribande di cui si è persa la memoria nel tempo. Molti lettori forse sapranno che nei pressi della Chiesa Cappuccini il 19 luglio 1665 si svolse un duello che vide con-

trapposti Petraccone V Caracciolo (duca di Martina Franca), con suo fratello Innico a Cosimo Acquaviva d'Aragona (duca di Noci) con suo figlio Giangirolamo. Tanti altri però ignorano che nel 1691 altri due gentiluomini misero mano alla spada nei pressi del convento dei Francescani (Alonso Trullen y Cardona e Andrea Erriques de Fonseca), che le nostre strade sono state insanguinate da una faida tra le famiglie Palmieri, Falgheri e Barba, e che Ostuni diede i natali a criminali attivissimi tra il 1817 e il 1818 in un'organizzazione chiamata la "Setta dei Decisi".

Di questo e tanto altro si tornerà a parlare, per chi volesse partecipare alle repliche degli eventi, il 19 gennaio per "Ostuni inedita" e il 9 febbraio con "Ostuni noir".

Info e prenotazioni: 347 0042961 (anche whatsapp), info@coopgaiatours.it

Pranzo di solidarietà con la Caritas



Venerdì 27 dicembre alle 13 si è svolto presso la Chiesa dei SS. Medici sita in via Fogazzaro ad Ostuni il "pranzo della condivisione", rivolto alle famiglie bisognose.

Questa manifestazione di fratellanza è per il quarto anno consecutivo organizzata dal parroco nonché vicario foraneo di Ostuni don Giovanni Apollinare con l'ausilio dei ragazzi della suddetta Parrocchia coordinati da Francesca Laporta, unitamente alla Caritas locale il cui responsabile è Elio Lutrino e la collaborazione della confraternita Madonna dei Fiori con il priore France-

sco Colucci.

Questo pranzo organizzato nel periodo natalizio nella chiesa dei SS. Medici cerca di regalare un momento di convivialità a diverse persone della Città Bianca sole e bisognose che almeno per un giorno sentono il calore di una famiglia allargata con tanti volontari che si prestano affinché questa gente possa avere un po' di felicità. Alcuni commercianti di Ostuni hanno donato prodotti alimentari di vario genere, partecipando alla mensa.

Antonio BUTTIGLIONE

100

di questi SCUDI

Nell'agosto 2020 comincerà il centesimo anno di vita del nostro giornale. Ogni mese, quest'anno, rievocheremo un decennio della "nostra" attività, con notizie, fatti notevoli e curiosità. Il primo "Scudo" era datato 14 agosto 1921, la pubblicazione era quindicinale e si qualificava come "organo" del Partito popolare italiano, fondato da Don Luigi Sturzo. Il gerente responsabile era Quirico Montanaro, di professione stagnino, ma gli effettivi redattori erano, tra gli altri, Arcangelo Della Corte e Gaetano Sansone, estensore del primo editoriale. Nelle pagine interne la cronaca cittadina riportava resoconti di vari e a volte avventurosi furti nelle dimore di campagna e di città, sollecitando anche un maggior rispetto dell'igiene (la polizia municipale aveva inferto 446 multe in pochi mesi). Dopo aver scritto che "i Fascisti si sarebbero sfasciati" e aver pubblicato poesie satiriche sul neonato regime ("La camisa gnora") nel 1923 "Lo Scudo" non si definisce più "organo del Ppi" e passa ad esprimere il pieno appoggio a Mussolini ("Uomo straordinario che, oltre di avere salvata l'Italia, ha dato alla Chiesa la maggiore libertà"). Dopo un breve periodo di direzione di Achille Vincenti, nel 1926 la firma del giornale passa a Monsignor Giuseppe Palma.

Tra le pagine notevoli degli anni Venti: "Ostuni assomiglia ad una masseria. E pare impossibile che la masseria possa trasformarsi in quella città civile che desideriamo. La causa di tale difficoltà deriva dal vecchio sistema di favoritismo" (Arcangelo Della Corte, ottobre 1921); "La voce del derubato fu udita da larga parte del paese e in meno di due minuti il soccorso fu pronto e gli aggressori si dileguarono nelle tenebre"; "In seguito alla morte del giovane colpito da oltre 50 pugnalate si sono costituite Angela P. e la figlia, autrice del misfatto. La giovane, miserevole a vedersi, ha un bambino tra le braccia che dice essere figlio dell'ucciso"; "Divertimenti per famiglie: la ditta Danese noleggia macchine parlanti (grammofoni). Per una lira al giorno si può avere una bellissima macchina con sei dischi doppi". F.S.

Glielo manderò a dire

L'amica scrittrice Tilde Pomes, ostunese, vive ad Altamura dove ha insegnato Italiano e Storia e si è occupata di problemi e dinamiche adolescenziali legate al mondo familiare e scolastico. Ha pubblicato i libri "Amore scarno" e "Se non resta che il diluvio". In questo racconto immagina di aver vissuto una delle purtroppo innumerevoli stragi avvenute contro i cristiani nel Medio Oriente, una delle polveriere del mondo.



Fu subito il crepuscolo. Parola dopo parola, troppo Beethoven, il viaggio non mi sembrò lungo, eppure avevo attraversato in sua compagnia parte del sud d'Italia. Tappa ultima fu la cittadina dell'uomo che si era offerto di darmi un passaggio nella sua auto. Nel tragitto non mi chiese nulla, io ebbi prudenza nel dirgli di me; forse avrei voluto, ma parlò lui, impastando i suoi racconti di una tale forza narrativa che gli chiesi chi fosse, forse un narratore di professione?

-Pino Roveredo - disse - Le regalo il mio ultimo libro, consideri la sua lettura alla stregua dell'immersione di una grotta marina...

- Non capisco, scusi...

- Vi narro le sofferenze di vittime che, per istinto di sopravvivenza, tirano fuori cose e risorse insospettabili, ad esempio ... lei. Lei non dovrà perdere la sua battaglia. Occorre che riprenda il volo interrotto.

L'uomo sapeva, allora! Fissai con occhi pieni di desiderio il libro che mi porgeva.

- "Mandami a dire", titolo inusuale, accattivante. Strana coincidenza: è ciò che mi ha raccomandato mia madre quando sono andata via. ... noto che quando lo ha pubblicato avevo 12 anni.

- Pensavo ne avesse di più... ha sofferto in ventisei anni, eh? Come me, sa? Anche io ho conosciuto il dolore.

Annuì, rattristata.

- Ormai è accaduto... Si faccia rispettare, il rispetto presuppone un altrettanto senso dell'ordine.

Mi disse che si sentiva un outsider, che stava dalla parte del perseguitato, costretto a fuggire e di chi patisce disagi, perché chi sta comodo in un luogo non va a zonzo in cerca di rogne, non è costretto a seccare in terra straniera come un fiore lasciato senz'acqua. E' penoso vivere senza l'affettuosa quotidianità coi propri cari. E' frustrante la mancanza di comprensione e amore. E lo disse col sangue che gli saliva alla faccia, mentre la vena del collo gli si gonfiava.

Mi regalò anche un berretto, delle calze che avrebbero costituito il regalo di Natale per la sua donna, forse, e - accompagnato da una smorfia - il biglietto della Lotteria Italia, che era stato costretto ad acquistare all'autogrill, nell'unica fermata che avevamo effettuato per un caffè.

- Chissà se riuscirò a sdebitarmi con lei.

- Lasci perdere. Una donna come lei è preziosa. Controlli che abbia tutto nella tasca, piuttosto. E cerchi di tornare nella sua terra. Lì sicuramente ci sarà bisogno di valenti insegnanti.

Lo ringraziai. L'avrei abbracciato, ma mi limitai a stringergli la mano, per soggezione. Aprii lo sportello, feci per scendere, ma rimasi impigliata dalla folata di aria gelida.

- Non sono abituata a temperature così rigide, dissi, mentre pensavo che il freddo mi apparteneva: era soprattutto interiore. Mi strinsi nella giacca, ma non servì, coprivo di qua e scoprivo di là, nel mettere i primi passi barcollai.

Un "Attenta!" mi arrivò da lontano.

Tornò indietro. Gli dissi: -Ho ancora nelle orecchie la voce delle onde insidiose, negli occhi l'acqua grande che ci sbatteva in ogni direzione ...

- Non si impalli sull'altalena rigida del passato e della sofferenza! Non abbandoni i suoi sogni, o meglio, i suoi progetti. Trascorra un'ottima vita, apra le porte all'alba, non le dimentichi serrate. Prenda il mio contatto, se dovesse aver bisogno non esiti a chiamare.

- Ma io non ho nulla con cui contraccambiare le sue gentilezze.

- Averla conosciuta per me è un prezioso regalo. Lei non sarà un dispiacere per la società... Ah scusa, proporrei un pratico tu, rimandando ancora un buon Natale. Ora devo correre, i miei amici sfigati mi aspettano... oh, ti ho strappato un sorriso... svolta l'angolo, attraverso la strada e incamminati verso su. Dietro il caseggiato imponente, dopo il piccolo slargo mal illuminato, vedrai un paese che ti indurrà a rompere gli argini della fantasia. Stammi bene!

- Credo sia solo una tappa di trasferimento, questo luogo.

La... ti saluto. E Buon Natale!

Il suo sorriso, nella penombra, mi sarebbe rimasto impresso.

Pensai : gli manderò a dire...

Meraviglia delle meraviglie: il paesaggio sembrava velato, come immerso in una bolla luminosa. Era tutta bianca la città in alto; bellissima nella sua femminea rotondità, corteggiata dalla carovana di luci intermittenti, che, rincorrendosi, diventavano eterei angeli, sfioravano i muri a calce per scomparire e riapparire sul sagrato della chiesa; qui si concretizzavano in volume, una realtà: l'argentea cupoletta del campanile. Oh, le campane! Non avevo mai ascoltato una chiamata così deliziosa e potente per i fedeli. Inseguii lo scampanio, mi confusi tra la gente che si affannava negli ultimi acquisti di Natale. L'ampio viale sembrava dimezzato dalle bancarelle cariche di dolciumi e babbi natale di ogni foggia; le illuminavano fari azzurrognoli che mi riportarono alla mente quelle della motovedetta che aveva permesso il nostro salvataggio in mare. Al cospetto di tanta delizia, pensai che la malasorte aveva smesso di mostrare le zanne di un Cerbero affamato. Coperta alla meglio, appiattita alla svolta di un vicolo, colsi gli sberleffi di una canaglia straniera: Rien, rien. Nessun euro da moi. Ma io non le avevo chiesto nulla; avevo solo sfiorato con la mano la signora addobbata a mo' di albero di Natale, simile a quello che troneggiava al centro di una piazzetta un po' discosta dal bailamme; solo e ricchissimo, l'albero, come un regnante in una preziosa tela.

Non avevo danaro a sufficienza per acquistare il cibo che faceva bella mostra di sé nelle vetrine dei localetti del centro storico, in cui mi addentrai. Si diffondeva nell'aria un profumo di pane e pesce alla brace nel ristorante dell'albergo; mi accostai alla porta finestra della cucina, sbirciai dentro, potevo sembrare una ladra, cercai di decifrare le parole che a malapena mi arrivano alle orecchie. A volte ci riuscivo. La frequentazione di suore italiane ha sempre dato i suoi frutti, allora fu tesoro a cui attingere. Una voce femminile disse ad un ragazzo di cercare il numero della Caritas diocesana, di copiarlo su un foglietto e darlo alla povera donna seduta sullo scalino. Non afferrai il senso di "diocesana", ascoltai che qualcuno avrebbe voluto darmi avanzi di cibo; mi feci coraggio, stavo per entrare ma rimasi di sasso quando vidi, attraverso i vetri semi appannati, un'enorme massa bianca da cui nasceva una testa rasata a zero, attraversata da una criniera di un biondo giallissimo e feroce. L'uomo, che tracannava un liquido rosso, era di fronte a una pietanza dalla foggia di diadema di re magio. Si girò verso la porta, forse attratto dal suo scricchiolio, mi fulminò con lo sguardo come quello del rottweiler che portava tatuato sul collo.

Urlò inferocito: - Non me ne frega niente, di qui non esce cibo. Gettate tutto nell'organico! Arrivano i primi clienti, la sala non è pronta ... dimezzate i piatti, oggi son tornati mezzo pieni. E cacciate ' sta zingara! Non voglio vedere pezzenti qui intorno.

Mi assalì un rimescolio galoppante e ansioso di contrastanti sentimenti: dentro quell'insulto c'era mancanza di rispetto, castigo ingiustificato, ferite di soprusi e violenze subite. Ero di passaggio, dovevo andarmene da quel luogo dove per caso ero giunta, aspettavo che terminassero le festività, e che la vita mi consentisse di fare la mia parte, anche qui, in terra straniera. Dio sa quanto in quel frangente mi mancasse Yusuf. Ci volevamo bene, ma la tragedia che ci colpì aveva finito col minare il nostro rapporto. Non ho mai saputo come trascorse quel Natale, se davvero andò a Roma dai suoi fratelli, che lo avevano preceduto nel viaggio della speranza. Sulla piega interna della giacca, prima di imbarcarmi, avevo ricamato il loro numero di telefono, che non ho mai digitato, nonostante la tentazione. Lo ricamai perché sono previdente; infatti, quando la scialuppa di salvataggio fu calata in mare, molti di noi persero ciò che erano riusciti a portarsi dietro; il mio zaino, con il danaro e la rubrica, finì ai pesci. Si salvò anche quello che mia madre aveva cucito all'interno del corpetto che indossavo: un minuscolo Gesù bambino in terracotta e la coroncina della Divina Misericordia, avvolti nella mia camicina della fortuna che reca il mio nome: Ceren.

Quanto mi mancava mamma Aziza. Una donna sola, nella dimora povera ma dignitosa continuava a sopravvivere con le poche cose appartenute a papà: il suo Akram morì il 25 dicembre dell'anno precedente nell'attentato. Ero con

lui, mi fece scudo col suo corpo, mentre un malefico essere urlava ai complici di ammazzare quanta più gente fosse possibile.

La porta finestra si aprì; mentre una donna entrava, cercai di vedere in volto l'abominevole uomo che le diceva: "Hai chiuso la porta di casa?". Mi sembrava di riconoscere quella voce... sì, era la voce che afferrò il rosso cupo degli schizzi di sangue. Il sangue che mi intrise i capelli, il sangue di mio padre che si mescolò a quello di un Babbo natale biondo riverso sul tappeto mentre Barbie cantavano, cagnetti morbidi saltavano, trenini andavano... ma lo scrittore mi aveva appena raccomandato di abbandonare l'altalena...

Iniziai a torturarmi le mani in preda all'angoscia, ebbi un capogiro, precipitai dagli scalini. Accanto a me, la donna si sforzò di capire cosa avessi, mi chiese se solo fosse stata lei la causa involontaria della caduta. Io rimasi muta. Si allontanò indispettita: non sapeva, ma il mio silenzio fu uno scambio di carità. Lei era la moglie del mostro. L'avrebbe saputo in seguito. Era il cuoco del ristorante dell'albergo, il terrorista. La catena degli alberghi era la stessa: Bellavù Group.

"Alto, molto robusto, cranio rasato, carnagione scura, baffi appena accennati su un volto butterato, piccoli denti tutti uguali, un tatuaggio vistoso sul collo forse di un mastino, parla un inglese stentato... qualche parola in italiano", tante volte ho risposto al poliziotto che mi poneva domande per costruire l'identikit di uno degli assassini, l'unico che era riuscito a fuggire. Che altra insolita notte di Natale quasi il sequel naturale di quella dell'attentato! Ma, quando c'è di mezzo il divino e sempre lo si invoca, Gesù non è solo una parola. Mamma Aziza lo ripete sempre e sempre implora; mi sfiniva con la recita dei rosari, srotolava la corona e pregava perché si catturasse il criminale. La preghiera è la forza, ripeteva. Ebbe quello che chiedeva. Gesù stava per nascere e già mi concedeva la grazia d'incontrare l'assassino di mio padre. Niente è impossibile all'Onnipotente, anche quando c'è da dare speranza di giustizia a chi ha pagato con la vita il suo diritto alla libertà di culto.

Avevo mantenuto vivo nella mente il ricordo delle terribili parole: "Soprattutto a Natale si ammazzano i cristiani e i ricchi americani, come si fa coi grassi tacchini ... schiatterete tutti", parole urlate tra colpi di pistola da un uomo leggermente claudicante. Questo chiuse il cerchio: il ricercato era lui. Il mostro zoppicava, lo notai mentre si avvicinava alla porta finestra.

A distanza di un anno ero di nuovo a pochi passi dal carnefice. Mi chiesi se mi avesse riconosciuta. Fui assalita dal terrore. In quel momento tutto si confuse nella mia mente: le parole della madre superiore sull'importanza e la necessità del perdono, la mia rabbia, l'odio che faticava a esplodere, le parole di don Juan: "Più ami Dio più il tuo cuore si apre verso l'amore per i fratelli". Il perdono sarebbe stato il vero dono di Natale da offrire a me stessa? Mentre mi allontanavo e mi dirigevo in chiesa, le luci intermittenti si abbattevano su di me, mimando i miei stati d'animo: luce e buio, perdono e vendetta, pace e odio. Le suore del Divino Amore mi hanno insegnato a interpretare la Bibbia per essere in unione con Dio "come quella del canale con la fonte, del tralcio con la vite". Che stavo facendo? Tornavo indietro? No, decisi di proseguire verso la Mangiatoia, dove il Bambino sarebbe nato e anche il mio cuore doveva tornare a vivere. Anzi, meritava di tornare pienamente a vivere. Basta con la disperazione che genera morte. La Messa di Natale era iniziata. Sedetti di fronte al Santo Presepe, pregai, m'immersi nella bellezza gioiosa del Bambino e meditai sulla sua ineffabile bontà: mi donava il suo immenso cuore nel primo Natale dopo l'eccidio. Mi sentii donna di Gesù. Versai lacrime di gratitudine per il dono che ricevevo: avrei preso i Voti.

Era pura la neve del Santo Presepe, alzai gli occhi alla stella cometa che splendeva di più dopo la Santa Nascita, la guardai intensamente anche per mio padre, per la mia amica Maria Dolores morta nell'attentato nel giorno di Natale, mentre era abbracciata a Comasia. Guardai la capanna sguarnita ma ricca d'amore come la casa che avevo lasciato, e ci vidi anche mia madre, amica di Maria e di tutte le madri che, pur avendo subito disgrazie annichilenti, irradiano benevolenza e amore.

La parola all'opposizione

di Fernando SALLUSTIO

Nello scorso numero del giornale abbiamo intervistato il Sindaco Guglielmo Cavallo. Questo mese ascoltiamo uno dei principali rappresentanti dell'opposizione in Consiglio Comunale, l'ex Assessore Andrea Pinto, primo eletto della lista "Tanzarella per Ostuni". Abbiamo chiesto il suo parere sul secondo grave attentato subito dall'ex Sindaco Domenico Tanzarella la cui auto è stata fatta oggetto di colpi di pistola nella prima mattinata del 4 gennaio scorso. Su richiesta di cinque consiglieri è stata fissata una riunione monotematica del Consiglio Comunale per il 21 gennaio prossimo sui temi della sicurezza in città. Abbiamo chiesto a Pinto anche di commentare il Bilancio comunale appena approvato. Contemporaneamente abbiamo rivolto via mail alcune domande sul tema all'Assessore al Bilancio Marilena Zurlo che risponderà nel prossimo numero.

Qual è il giudizio dell'opposizione sul Bilancio portato in Consiglio?

Prima di entrare nel merito del giudizio sul Bilancio approvato dalla maggioranza in Consiglio Comunale lo scorso dicembre, ritengo necessario fare un breve passaggio sulla gestione molto "allegria" dell'Assessorato al Bilancio e Tributi, il quale in diverse occasioni - e gli atti Consiliari né danno conferma - ha dimostrato poca attenzione nella predisposizione dei documenti contabili.

La contabilità e la finanza pubblica sono "Scienze esatte" che devono dare sempre dei risultati definitivi ed incontrovertibili. In alcune circostanze, con il loro operato è stato esautorato il Consiglio Comunale di una sua competenza, così come individuato dal Testo Unico degli Enti Locali.

Ritornando al Bilancio di Previsione 2020, ritengo che lo stesso sia da definire un atto "agamico" privo di programmazione e di qualsivoglia processo interattivo, che deve portare, una volta compiuto, a prefigurare una situazione di coerenza valoriale, qualitativa, quantitativa e finanziaria per guidare e responsabilizzare i comportamenti dell'amministrazione.

Programmare significa: definire cosa si vuole realizzare, gli obiettivi, le performance attese; come ci si propone di farlo, con quali mezzi e con quali soluzioni finanziarie, organizzative e gestionali; ed in fine quanto tempo si ritiene necessario per fare tutto ciò.

Nulla di quanto innanzi elencato è stato fatto nel Bilancio di previsione, il quale fonda principalmente le proprie aspettative finanziarie solo ed esclusivamente sulle entrate tributarie, extra tributarie, sui proventi rinvenienti dal rilascio dei "permessi a costruire" e su quanto potrebbe essere introitato da eventuali alienazioni di immobili comunali. In ultimo, ma non per importanza, duole rilevare come solo il sette per cento delle entrate previste hanno come fonte l'intercettazione di contributi agli investimenti dall'Unione Europea.

Avete giustamente richiesto la convocazione di un Consiglio Comunale sulla sicurezza, dopo l'inqualificabile secondo attentato all'ex Sindaco Tanzarella. Ma nella richiesta scrivete che la risposta delle autorità dopo il primo attentato è stata "forse supina". Cosa dobbiamo attenderci ora, noi cittadini?

Nella richiesta di convocazione del Consiglio Comunale si dice che le "Autorità ed Istituzioni" hanno forse assunto un atteggiamento supino e ciò a voler proprio significare come ci saremmo aspettati maggior fermezza da parte soprattutto della classe dirigente; non si fa riferimento agli inquirenti, i quali stanno sicuramente indagando con le modalità ed i mezzi più opportuni.

È ormai improcrastinabile prendere in maniera decisa certe situazioni che sono di una gravità inaudita. Purtroppo tocca constatare che in passato la nostra città, allora rappresentata dall'attuale consigliere Avv. Domenico Tanzarella, si è trovata a fronteggiare emergenze, ossia escalation di violenza, molto simili a quella attuale e sicuramente, tale situazione è stata affrontata con maggior "senso dello Stato" rispetto ad oggi.

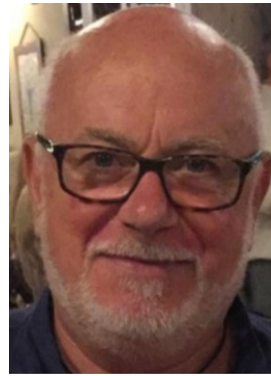
Duole prendere atto che l'attuale Amministrazione sia troppo abituata a "guardare entro il muro del proprio giardino" e non abbia pertanto messo in campo tutte le azioni di sua competenza ed in suo potere affinché si possa creare un argine sul quale le istituzioni democratiche devono tornare ad avere un ruolo attivo sui territori, per far percepire una presenza costante di legalità e trasparenza che non può tollerare in alcun modo il perpetrarsi di simili situazioni.

Ed anche laddove qualche *stolto* ritenga che convocare un Consiglio Comunale non sposti di un centimetro gli attuali equilibri, forse non gli risulta chiaro che nessuno vuole strumentalizzare o spostare alcun equilibrio, ma è dovere sacrosanto delle Istituzioni sconfiggere l'odio e non alimentarlo con l'indifferenza o quasi, poiché non ci tocca direttamente e per questo siamo portati a volgere lo sguardo altrove. Mi auguro che ciò che appare non corrisponda alla realtà dei fatti e quindi, rispetto al tema della sicurezza, ci sia una seria assunzione di responsabilità in senso assoluto da parte di tutti.



PRESTIGIOSA ONORIFICENZA A DUE ESPONENTI DELLA POLIZIA IN PENSIONE

Nelle scorse settimane due esponenti della Polizia di Stato che hanno svolto il loro servizio nel Commissariato di Ostuni hanno ricevuto il prestigioso riconoscimento di Cavalieri del Lavoro. Si tratta del Commissario Rocco Furone e dell'Ispettore Superiore Antonino Pacifico, che sono stati per decenni in prima fila per combattere la delinquenza e assicurare la sicurezza al territorio cittadino. La circostanza ci è stata segnalata dal Dottor Francesco Angiuli, loro ex Dirigente fino al 2015, prima dell'attuale Dirigente Gianni Albano. Il Dottor Angiuli si felicita con loro e abbraccia gli amici e colleghi.



Rocco Furone



Antonino Pacifico

LICEO CLASSICO "A. CALAMO"

«QUANDO PERDIAMO IL DIRITTO DI ESSERE DIFFERENTI,
PERDIAMO IL DIRITTO DI ESSERE LIBERI»

VI EDIZIONE
17 GENNAIO 2020
ORE 18.00

LA NOTTE NAZIONALE DEL LICEO CLASSICO



PROGRAMMA

ore 18:00 - PRIMO PIANO

Accoglienza degli ospiti, video e brano di apertura

Saluti del DS, prof. Francesco Dell'Atti

Saluti istituzionali

ore 18:45 - PRIMO PIANO

Dialogo con STEFANO DI LAURO, autore del romanzo "Troppo lontano per andarci e tornare" (Exòrma Ed.), a cura delle Persone Libro del Liceo "A. Calamo"

ore 19:45 - PRIMO PIANO

Presentazione del laboratorio "IPAZIA: donne e scienza", a cura degli studenti delle classi quinte

ore 20:15 - PALESTRA

Recital di GIACOMO ANGLANI con R. Calamo (baritono)

musiche da G. Verdi e F. Listz

ore 20:45 - PALESTRA

Canti per l'accoglienza, a cura dei musicisti dell'officina del Sole

ore 21:00 - PALESTRA

"Invisibili" spettacolo teatrale di e con MOHAMED BA, le storie e le vite di una generazione di migranti che dall'Africa rincorrono un sogno europeo

ore 22:00 - ATRIO ESTERNO

Drammatizzazione del prologo della tragedia "Agamennone" di Eschilo

ore 22:30 - PIANO RIALZATO

Piccolo Buffet per gli ospiti

Premio "Città Viva": 30 e lode!

di Michele SGURA



Sabato 14 dicembre ha festeggiato i suoi primi 30 anni il Premio nazionale di Lettere e Arti "Città Viva", promosso dall'omonima associazione culturale a partire dal 1990. La cerimonia di premiazione dell'edizione numero 30 si è tenuta nella sala convegni dell'Hotel Monte Sarago di Ostuni e ha avuto per l'occasione un presidente onorario d'eccezione nella persona del professore universitario, giornalista Rai e volto di punta del Tg1, Francesco Giorgino. Nel suo applauditissimo intervento, Giorgino ha consegnato ai presenti una profonda riflessione sull'importanza della poesia e dell'arte nella contemporanea società digitale spiegando perché per l'uomo ha ancora un senso, anzi è indispensabile, comporre e ascoltare componimenti poetici e letterari.

La serata è stata condotta da Annalisa Camassa e Gianmichele Pavone che hanno introdotto i vari premiati e hanno presentato i brani musicali eseguiti nel corso della premiazione dal soprano Chiara Salentino, dal mezzo soprano Caterina Dallaere e dal pianista Angelo Emmanuel Palmisano. Ad impreziosire ulteriormente la serata, novità assoluta per il premio, c'è stata l'esibizione di Roberta Di Laura, ballerina tarantina, insegnante e coreografa, membro del Consiglio Internazionale UNESCO della Danza di Parigi.

Numerosi e di qualità sono stati i premiati delle varie sezioni, selezionati dalla giuria composta dalla prof. Paola Cirasino, referente del Presidio del Libro di Ostuni, dalla giornalista Roberta Grassi e dal presidente Silvano Marseglia, presidente europeo dell'AEDE (Associazione Europea degli Insegnanti).

Per la sezione A (Poesia singola, in lingua italiana a tema libero) il primo premio è andato a Francesco Palermo da Torchiariolo, con "Bilanci"; secondo premio: Maria Vetrugno di Ostuni con "Al figlio che verrà"; terzo premio: Rosangela Abbrandini di Monopoli con "Paesaggio bucolico"; segnalazioni della giuria: "Ale e Simo" di Manuel Micheli da Viareggio e "Legami di san-

gue" di Maria Grazia Pispico da Guagnano.

Per la sezione B (Poesia singola, in vernacolo, a tema libero) primo classificato è risultato il nostro collaboratore Rosario Santoro con "Na goccia d'acqua" che pubblichiamo a fianco; secondo classificato Emanuele Zambetta da Bari con "La forze de scì nnanze"; terza classificata Apollonia Angiulli di Fasano con "Tonidde di poste". Segnalazione della giuria: "Allu Crucifissu" di Carlo Vincenzo Greco da Lecce.

Nella sezione C (Narrativa, in lingua italiana, a tema libero) sono risultati vincitori nell'ordine: Giovanna Sgherza da Molfetta con "Helena"; Maria Teresa D'Amico di Ostuni con "Il riscatto delle zie"; Maria Colacicco di Ostuni con "Correvano gli anni '60. Verso l'ultima stazione". Segnalazione della giuria: "Il vecchio panama" di Girma Mancini di Giovinazzo.

La sezione D dedicata ai ragazzi "Poesia singola, in lingua italiana o in vernacolo, a tema libero" è stata vinta da Eleonora Quaranta di Ostuni con "Libertà"; secondo classificato Cosimo Umberto Lottatore di Ostuni con "Le turbe poetiche"; terza Giada De Rosa di Ostuni con "È difficile capirsi". Due segnalazioni della giuria sono andate a Giampaolo Sisto di Ostuni con "Lacrime di speranza" e a Chiara Vetrugno di Carovigno con "La donna".

Nella sezione speciale E "Narrativa, in lingua italiana, a tema libero" dedicata ai ragazzi, sono stati assegnati due premi della giuria a Claudia Francioso di Ostuni con "In bianco e nero" e a Rosanna Minervini di Molfetta con "Un'avventura nel futuro". Nella sezione "Cortometraggio ragazzi e giovani" è stato premiato il lavoro "È tempo di" prodotto dall'I.I.S.S. "Galileo Ferraris" di Molfetta.

Il grande successo dell'edizione del trentennale ha riempito di gioia e soddisfazione gli organizzatori, in primis la presidente Maria Sibilio e l'instancabile promotore del Premio, Domenico Palmieri, già all'opera fin da ora per l'organizzazione della prossima edizione.



Na goccia d'acqua

*Na goccia d'acqua ì nnu marè grannè
pè llu criatè ca i' na rièsch 'a vvètè,
cumm 'a nnu fèrmamèndè ca sè spànnè
ind 'a nn'immensità ca na ssè crètè.*

*Na goccia d'acqua càtè ind 'a llu marè,
sè mmèsca e ssè pèrdè mmiènz' a ll'andè.
Pèccèna po cumm 'itè, manghè pàrè:
nu nièndè ca viaggia appièrs 'a ll'andè!*

*Lu marè cu lla tèrra e ccu lla lùna,
lu sòlu cu lli stèddè crèstallinè,
li tènè l'univèrsè a jùnè a jùnè:
prèncipiè na ssè vètè e mmanghè finè.*

*E iè, ca àgnè ccòsa stò mmèsurè,
e àgnè vvònda m'agghjùstè chèssa fàccè,
mè pèrdè e cchjù na ssò sècürè:
qquà mmiènz'è cè stò ffàzzè, ...na llu sàccè!*

Rosario, ottobre 2018

NOZZE D'ORO

Venerdì 6 dicembre 2019 in Modena, nella chiesa parrocchiale San Benedetto Abate, nel corso della Santa Messa hanno ricordato i loro 50 anni di matrimonio

ROSA PUTIGNANO e A. RAFFAELE MOLA



La sentita e partecipata Celebrazione è stata conclusa dal Rev. Don Marco che ha letto gli auguri riportati sulla pergamena ricevuta da Papa Francesco con la quale invoca sugli sposi nuova effusione di lumi e doni celesti insieme alla materna protezione della B.V. Maria affinché gustino sempre più la gioia di una autentica vita cristiana.

Oltre ad un gruppo di parenti ed amici accanto a Rosa e Raffaele, sinceramente commossi, erano presenti ed hanno fatto sentire il loro affetto ed il loro amore il figlio Matteo, la nuora Simona, i nipoti Martina, Elena e Marco insieme ai consuoceri Franco e Antonietta.

«Lo Scudo» nel porgere infinite congratulazioni per il mirabile traguardo raggiunto da Rosa e Raffaele e nell'augurare un duraturo futuro di gioia e serenità, desidera mettere in evidenza che cinquant'anni fa il prof. Dino Montanaro, loro amico, come regalo di nozze, offrì un abbonamento al nostro mensile; da allora Raffaele lo ha rinnovato annualmente senza alcuna interruzione e conserva gelosamente la raccolta completa di tutti i numeri pubblicati in questi lunghi anni: felicitazioni!

UNIVERSITÀ DELLE TRE ETÀ OSTUNI

**SEDE DEGLI INCONTRI: AUDITORIUM
LICEO SCIENTIFICO "L. PEPE"**

GENNAIO 2020

Venerdì 17 alle 17 - "LA PARLATA DE MAMMA E DE TATA" voci e testi di ieri e di oggi. In occasione della 'Giornata nazionale del dialetto e della lingua locale'

Venerdì 24 alle 17 - "MAGIA E REALTÀ nel CINEMA DI FELLINI a 100 anni dalla nascita" - Prof. Mario PECERE

Venerdì 31 alle 17 - "VISTI DAL CARCERE" - esperienze vissute da Mons. Fabio FABRI vice ispettore dei cappellani carcerari (Iniziativa in collaborazione col MEIC)

FEBBRAIO

Venerdì 7 alle 17 - "LA BANALITÀ DEL MALE" - Riflessioni a margine della Giornata della Memoria per le vittime della Shoah (l'Olocausto)
Prof. Francesco FISTETTI dell'Università di Bari

Appuntamenti degli Amici della Biblioteca Diocesana

Mercoledì 15 gennaio Auditorium dei SS. Medici alle 16.30

"L'arte di Raffaello cinquecento anni dopo" con la Prof.ssa Enza Aurisicchio

Mercoledì 29 gennaio Auditorium dei SS. Medici alle 16.30

"Raccontiamoci le nostre letture" la Prof.ssa Marilena Bovenzi presenta il treno dei bambini di Viola Ardone



MICHELA PENTA

Ci sono persone il cui transito sulla terra è identico al volo di un Angelo. Questa è stata la vita della carissima Amica Michela Penta, scomparsa a soli 55 anni il **10 dicembre** scorso per una breve e terribile malattia. Qui pubblichiamo una foto di Michela sul posto di lavoro, nella Farmacia di Adele Calamo. In memoria di Michela si possono effettuare delle donazioni alla Fondazione Tiziana Semerano "Il cerchio della Vita".

Un abbraccio alla famiglia di Michela

Sono già otto anni che la

Signora

TINA MONTANARO CAPPA

Sposa, madre, maestra ha compiuto il Suo pellegrinaggio terreno.

Il tempo, però, non conosce oblio di ricordi e affetti per una vita insieme, anzi, li acuisce.

La cara Tina sarà ricordata con una Santa Messa nella Comunità della Confraternita del Purgatorio **Domenica 9 febbraio 2020 alle 9.**

9 febbraio 2010

9 febbraio 2020

ANTONIETTA RODIO

sposata D'Amico



Sono trascorsi dieci anni da quando ci hai lasciato, ma sei sempre viva nei nostri cuori e il Tuo ricordo ci sostiene ogni giorno dandoci forza e coraggio.

Sei stata il nostro rassicurante sostegno, generosa e affabile con quanti Ti hanno amata, esemplare maestra con i Tuoi alunni.

La ricordano a parenti e amici il devoto marito Donato e gli amatissimi nipoti.

In Sua memoria sarà celebrata una Messa il 9 febbraio 2020 alle 18 nella chiesa parrocchiale di San Luigi Gonzaga.

MESSA PER IL PATRONO DEI GIORNALISTI

Il 26 mattina ai Santi Medici per San Francesco di Sales

San Francesco di Sales (1567-1622) vescovo francese, Dottore della Chiesa, è il Patrono dei giornalisti e di quanti diffondono il cristianesimo servendosi dei mezzi di comunicazione sociale, in quanto, sacerdote zelante e instancabile lavoratore, visti gli scarsi frutti ottenuti dal pulpito, si diede alla pubblicazione di fogli volanti, che egli stesso faceva scivolare sotto le porte delle case o affiggeva ai muri.

La festa di San Francesco di Sales cade il 24 gennaio: alla prima domenica successiva, la mattina del 26, alle 11, Don Giovanni Apollinare, Vicario foraneo di Ostuni e Parroco dei Santi Medici, celebrerà una Messa per tutti i giornalisti e gli operatori della comunicazione della città.

Sarà un'occasione per riflettere non solo sulla difficile condizione dell'informazione in questo periodo, ma anche su possibili azioni comuni che possano coinvolgere, oltre allo "Scudo" le varie testate cartacee e on line che operano nel nostro territorio.

Il 26 novembre scorso è deceduta

MARIA ANTONIETTA GIOVENE

(Zia Ninetta)



Martedì 3 dicembre, nella Chiesa Parrocchiale dell'Annunziata, dove erano stati celebrati i funerali, si è tenuto il Settimo ed in quella occasione il Gruppo Volontariato Vincenziano, benemerita Associazione ostunese di cui Ninetta ha fatto parte per tantissimi anni e con una apprezzata presenza, ha espresso il proprio dolore con la seguente testimonianza:

"Riesce difficile con poche parole delineare la figura carismatica di Ninetta.

L'insostituibile consorella ha dedicato, con discrezione e riservatezza, il Suo operare in favore delle persone alle quali bisognava dedicare uno sguardo, una carezza, un sorriso, un conforto. Il Suo impegno nel sociale comincia da giovane e il Suo nobile animo nel giustificare tutti pur di diffondere amore e pace è l'insegnamento di vita che conoscenti e parenti ricorderanno sempre di Lei.

Ninetta ci lasci una difficile eredità nell'imitarTi nel Tuo stile di vita, nella Tua immediatezza verso i più deboli, nella Tua incidenza forte ma silenziosa: questo è stato ciò che ci hai insegnato in 40 anni di vita di associazionismo al Gruppo di Volontariato Vincenziano e noi tutte consorelle siamo pronte a continuare il nostro impegno nel Tuo ricordo così come ci hai trasmesso. Ti sia lieve la terra, Ninetta."

27 gennaio 2002

27 gennaio 2020

DOMENICO EPIFANI



Sono passati tanti anni ed abbiamo una infinita tristezza nel cuore ed un grande vuoto lasciatoci da chi vorremmo sempre al nostro fianco.

Per l'universo ora tu sei solo una stella che brilla nel cielo ed un alito di vento che ci accarezza dolcemente: ci manchi tanto....

Mamma, Papà, Francesca, Francesco, Giulia e da qualche giorno la piccolissima Greta

05/01/2005

05/01/2020

NINO SGURA

15° Anniversario



"Nessuno muore sulla terra se vive nel cuore di chi resta"

Ada e Michele

TRAGEDIA FAMILIARE A OSTUNI: RESTA UCCISA GIOVANNA DE PASQUALE



Ci sono articoli che non si vorrebbe mai dover scrivere; ci sono eventi che non dovrebbero mai accadere.

Nella tarda serata di giovedì 9 gennaio la signora Giovanna De Pasquale, 46 anni, è rimasta uccisa a seguito di un tragico incidente domestico: al termine di una cena con familiari e amici, tra cui alcuni bambini, il marito della vittima, Francesco Semerano, 56 anni, ha involontariamente colpito la moglie mentre mostrava ai commensali la sua pistola, dalla quale è partito uno sparo che ha perforato la mano dell'uomo raggiungendo mortalmente la donna.

La tragica vicenda si è svolta in una villa in Contrada Malandrino, alle porte di Ostuni. La notizia ha fatto subito il giro della città, dove la famiglia, anche a causa delle varie attività imprenditoriali che svolge, è molto conosciuta: sul posto sono arrivati i sanitari, i poliziotti e anche i giornalisti; in particolare Marcello Orlandini, direttore del sito Brindisireport.it, è stato aggredito a calci e pugni da parte di qualcuno che era presente sul luogo dell'accaduto, e anche su questo inqualificabile episodio faranno luce gli inquirenti.

Resta l'immensa amarezza di una morte assurda, di un uso alquanto improprio delle armi, di tante vite distrutte.

Come giornale siamo vicini alla famiglia della donna uccisa, come giornalisti siamo vicini al collega aggredito mentre faceva il lavoro proprio di ciascuno di noi: rendere servizio alla verità.

Il clima è avvelenato: non si tratta solo dei cambiamenti climatici reali, quelli denunciati da Greta Thunberg, ma anche del clima metaforico che oggi si respira nelle piccole e grandi comunità, dalle famiglie ai luoghi di lavoro, dalle città allo Stato, dalle comunità reali a quelle virtuali. Sono periodi bui, pieni di insicurezza e di paura, in cui è difficile guardare al futuro con fiducia.

Negli ultimi mesi tanti fatti di cronaca hanno scosso la nostra Ostuni: ma per quest'ultima tragedia davvero non vi sono più parole. **F.S.**

Settimana Teologica Diocesana



13-17
GENNAIO 2020



PROGRAMMA

17.30 arrivi	19.15 gruppi di studio
18.00 preghiera	20.30 conclusione
18.15 relazione	

Presiede:
S. E. Mons. Domenico Callandro
Arcivescovo di Brindisi-Ostuni



Relazione:
Don Vito Mignozzi
Presidente della Facoltà Teologica Pugliese

LA CHIESA GREMBO DELLO SPIRITO CHE GENERA ALLA VITA I FIGLI

Archiepiscopio di Brindisi-Ostuni | Anno pastorale 2019-2020

Riva Marina Resort - Specchiolla di Carovigno [BR]

www.diocesibrindisiostuni.it | ufficiopastorale@diocesibrindisiostuni.it

Arrivando da Bari: uscita Pantanogianini/Bergicchio seguire le indicazioni del Riva Marina Resort (km 1,7) Arrivando da Lecce-Brindisi: uscita Specchiolla seguire le indicazioni del Riva Marina Resort (km 11)



L'Olympique Ostuni chiude con una sconfitta

di Domenico MORO

Si chiude con una sconfitta in quel di Canosa (6 - 2) il 2019 per l'Olympique Ostuni nel campionato di Serie B di calcio a 5. Una gara dove i ragazzi del Presidente Andriola sono stati in corsa per buona parte della gara, ma evidentemente la stanchezza e le ridotte rotazioni dei gialloblu hanno permesso al Canosa di portare a casa la vittoria.

Al termine della gara, Mister Vito Basile ha dichiarato: "In questa gara abbiamo pagato sicuramente nelle rotazioni, siamo stati in partita sino a quattro minuti dal termine. Comunque sono soddisfatto, mi auguro che il prossimo futuro sia più roseo, nonostante oggi abbiamo sotto di noi in classifica al giro di boa quattro squadre, e quindi per il momento siamo fuori dalla zona calda della retrocessione. Adesso aspettiamo qualche regalo dalla dirigenza per concludere al meglio questa stagione del ritorno in serie B".

Intanto due elementi del roster, Marco Solidoro e Daniele Lisi hanno lasciato l'Olympique per accasarsi ad altre società ed iniziare un nuovo percorso sportivo; il Presidente Andriola a nome della società ha ringraziato i due per aver prestato ai colori gialloblu la loro professionalità e serietà sportiva.

La lunga sosta sino al 18 gennaio permetterà ai ragazzi gialloblu di recuperare fisicamente, riorganizzare le proprie fila e quindi ripresentarsi alla ripresa del campionato con la giusta dose di grinta per poter restare fuori dalla zona calda della classifica, e magari recuperare qualche posizione per regalarsi e regalare alla città la permanenza in serie B. Intanto si attendono movimenti della società per sostituire i due partenti così come Mister Basile si è espresso nell'ultima giornata prima della lunga sosta. Vedremo se il Presidente Andriola accontenterà le richieste del Mister per disputare una seconda parte di stagione con tranquillità portando a casa una tranquilla salvezza.

Settimanali cattolici: Mauro Ungaro nuovo presidente della Federazione



«Camminare insieme». Con queste parole ha iniziato il suo mandato, Mauro Ungaro, nuovo Presidente della Federazione italiana settimanali cattolici (Fisc).

Ungaro, direttore del settimanale diocesano di Gorizia "Voce Isontina", è stato eletto dal Consiglio nazionale, che si è riunito a Roma il 9 gennaio scorso, in rappresentanza delle 186 testate che vi aderiscono, tra cui "Lo Scudo". Don Oronzo Marraffa, del giornale "Adesso" della diocesi di Castellana, è stato eletto vice presidente vicario; mentre il vice presidente scelto è Chiara Genisio, direttrice dell'agenzia Agd di Torino. A completare l'esecutivo, il segretario generale, don Enzo Gabrieli, di "Parola di vita" di Cosenza, e il tesoriere, Simone Incicco, de "L'Ancora online" di San Benedetto del Tronto.

La redazione de Lo Scudo augura buon lavoro al presidente e al resto dell'esecutivo della Fisc.

La Cestistica ancora in difficoltà

di Domenico MORO



La Cestistica torna al successo

Dopo una serie di risultati negativi, la Cestistica Ostuni torna al successo contro la Valentino Basket Castellana (109 - 86) chiudendo il girone d'andata e il 2019.

Al termine della gara contro Castellana, coach Giovanni Putignano ha dichiarato: "Abbiamo iniziato la gara con tanta energia cercando di mettere in difficoltà una squadra che in trasferta mette a canestro circa 80 punti, però abbiamo fatto una buona gara. Ormai dal mio arrivo a Ostuni sono trascorsi già 50 giorni e quindi il periodo di rodaggio è terminato; ora dobbiamo fare in modo di essere tutti concentrati perché il mese di gennaio sarà un mese molto importante per noi, dobbiamo essere più cinici e produttivi senza avere timore perché è un fattore che non ci appartiene. Avevamo bisogno di un periodo preparatorio e quindi ci sono stati dei risultati non positivi, però tutta la squadra sta lavorando bene ed il lavoro alla lunga dà sempre i suoi frutti. Il DNA di questa città è importante e quindi il timore non ci deve appartenere".

Ora che si è ritrovata la vittoria bisogna

naturalmente continuare a macinare risultati positivi per recuperare posizioni in classifica (attualmente all'ottavo posto) e naturalmente rosicchiare punti a chi in classifica veleggia nelle prime posizioni (Monopoli 18 punti) anche perché nel girone di ritorno le prime tre della classifica (Monopoli, Molfetta e Cus Taranto) verranno tutti al Pala Gentile a far visita alla Cestistica, quindi i ragazzi di Giovanni Putignano avranno a loro favore il fattore campo e naturalmente il pubblico che sicuramente sarà in sesto uomo in campo per dare la giusta spinta e la giusta determinazione perché la Cestistica torni a far paura nel campionato di Serie C Gold cercando di raggiungere l'obiettivo della promozione in Serie B, come la società ha programmato. Inizia bene il 2020 x la Cestistica che batte Monteroni 81 - 61, seconda vittoria consecutiva con una gara giocata bene in difesa specialmente nella seconda parte, contro la squadra (penultima in classifica) che all'andata sconfisse i gialloblu dell'allora coach Coco Romano (70 - 60) facendo ingoiare il primo boccone amaro dell'attuale stagione Domenica si va a Manfredonia

AI LETTORI

«Lo Scudo» tratta i dati come previsto dal RE 679/2016 l'informazione completa è disponibile all'indirizzo «Lo Scudo» - Corso Giuseppe Garibaldi, 129 - 72017 OSTUNI (BR). Il Responsabile del trattamento dei dati raccolti all'atto della sottoscrizione dell'abbonamento, liberamente conferiti, è ARMANDO SAPONARO, Amministratore responsabile a cui ci si può rivolgere per i diritti previsti dal RE 679/2016. Questi sono raccolti in una banca dati presso gli uffici di C.so Giuseppe Garibaldi, 129 - 72017 OSTUNI (BR) - Tel. 0831.331448. La sottoscrizione dell'abbonamento dà diritto a ricevere tutti i prodotti dell'Editore «Lo Scudo». L'abbonato potrà rinunciare a tale diritto rivolgendosi direttamente a «Lo Scudo» C.so Giuseppe Garibaldi, 129 - 72017 OSTUNI (BR) o loscudo@alice.it. I dati potranno essere trattati da incaricati preposti agli abbonamenti o all'amministrazione. Ai sensi degli artt. 13, comma 2, lettere (b) e (d), 15, 18, 19 e 21 del Regolamento, si informa l'interessato che egli ha diritto di chiedere al Titolare del trattamento, l'accesso ai dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, nei casi previsti scrivendo a «Lo Scudo» C.so Giuseppe Garibaldi, 129 - 72017 OSTUNI (BR) o loscudo@alice.it.

LO SCUDO

Mensile Cattolico d'Informazione

Anno XCVIII - Numero 1 - Gennaio 2020
Corso Garibaldi, 129 - 72017 Ostuni (Br)
Tel./Fax 0831.331448 loscudo@alice.it
Part. IVA 00242540748

Associato UNIONE STAMPA
PERIODICA ITALIANA



Lo Scudo, tramite Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici), ha aderito allo IAP (Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria) accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Iscritto alla FEDERAZIONE ITALIANA
SETTIMANALI CATTOLICI



Abbonamento annuo Italia: € 20,00 Europa: € 75,00
America: € 110,00 Australia: € 135,00
C.C.P. n. 12356721
Codice IBAN:

BCC: IT 42 B 08706 7923 0 000 000671196
Poste: IT 84 N 076011590000012356721
Aut. Trib. Br n. 38 del 21.7.1956 - Iscrizione R O C n° 5673
Sped. in a.p. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/2/2004 n°46)

Art. 1, comma 1, S1/BR - Filiale di Brindisi
Aut. Fiale Poste Brindisi - Pubbl. inf. 45%

Direttore Responsabile: Ferdinando Sallustio

Vice Direttore: Nicola Moro

Redazione:

Enza Aurisicchio - Gianfranco Ciola - Paola Lisimberti
- Teresa Lococciolo - Giacomo Mindelli -
Giannichele Pavone - Alfredo Tanzarella jr.

Hanno collaborato a questo numero:
Antonio Buttiglione - Enza Florenzano
Alessandro Nardelli - Tilde Pomes
Rosario Santoro - Giuseppe Semeraro
Michele Sgura - Franco Sponziello

Direttore Amministrativo:

Armando Saponaro

Testata elaborata da Communication

Agency SUGOSUGO Studio

Via Vincenzo Foppa 40 - 20144 Milano

Impaginazione: Nicola Moro

Stampa:

ITALGRAFICA ORIA SRL

Vico Gualberto De Marzo, 19
72024 - O R I A (Br)
info@italgraficaoria.it

Calcio: l'Ostuni batte la capolista Racale

Quattro vittorie per l'Ostuni, due in trasferta e altrettante in casa, nel mese di Dicembre e inizio di Gennaio, risultati che hanno portato i gialloblu al secondo posto, a 40 punti, alla pari con il Virtus Matino, un punto dietro alla capolista Atletico Racale.

Queste le gare disputate dalla squadra di Serio

UGGIANO CALCIO - OSTUNI 1945 1-2

Importante successo per la squadra di Mister Serio, che superando in trasferta l'Uggiano Calcio, ha ottenuto la quarta vittoria consecutiva. Una gara che si è conclusa con il risultato finale di 2 a 1 in favore degli ospiti, con gol di Caruso e di Longo, realizzati rispettivamente al ventiseiesimo minuto di gioco ed al cinquantottesimo, con la squadra salentina ad

accorciare le distanze al settantaduesimo con Saracino.

OSTUNI 1945 - VEGLIE 4-0

Rullo compressore Ostuni, che battendo ampiamente il Veglie, in casa, ha ottenuto la quinta vittoria consecutiva. Una gara che si è giocata sul campo sintetico del "Giovanni Stoppa" di Ceglie Messapica, in quanto lo stadio "Nino Laveneziana" risultava ancora indisponibile, per via dei lavori di manutenzione straordinaria del manto erboso. I gialloblu hanno superato gli avversari per 4-0, con reti di Capristo al 14' e al 27' del primo tempo, di Longo al 30' della prima frazione di gioco e di Caruso al 38' della ripresa.

SALENTO FOOTBALL - OSTUNI 1945 1-2

Nuova vittoria per l'Ostuni, che ha sconfitto anche il Salento Football, in trasfer-



ta, per 1-2, ottenendo punti preziosissimi per la classifica. Un risultato che ha dimostrato tutta la forza e la personalità della squadra di Mister Serio, che ha chiuso in vantaggio il primo tempo, con reti di Longo al 6' minuto e di Salvi al 31' minuto. Nella ripresa, hanno accorciato i padroni di casa con Giannuzzi al 40' minuto.

OSTUNI 1945 - ATLETICO RACALE 1-0

E' iniziato in maniera fantastica l'anno nuovo per l'Ostuni, usciti vittoriosi dal big match casalingo contro la capolista Atletico Racale. Una rete al 20' della ripresa, ha permesso ai gialloblu di chiudere la gara sull'1-0, in una sfida giocata con carattere e coraggio. Un risultato fondamentale che porta gli uomini di Serio al secondo posto in classifica.

Alessandro NARDELLI